

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-12-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	31/12/2020	9	Reparto di Medicina ad Amandola e trasferimento degli ambulatori <i>Francesco Massi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	31/12/2020	15	Dal mare fino ai monti Con gli sms del sisma nasce la nuova strada <i>Francesco Iviassi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	31/12/2020	15	Ufficio ricostruzione L'ingegner Babini va al posto di Spuri = Ufficio per la ricostruzione del post sisma L'ingegner Babini prende il posto di Spuri <i>Monia Orazi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/12/2020	4	Sisma del Centro Italia, 1.600 famiglie rientrate in casa <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/12/2020	7	Perugia - Sono 347 i nuovi contagiati, tasso di positivi quasi triplicato <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/12/2020	20	Marsciano - Incendio nel garage di una palazzina, gatto muore tra le fiamme <i>A.m. M.</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/12/2020	23	Citta di Castello - Ancora disagi per la pioggia, si allaga scantinato <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/12/2020	33	Narni - Proxiv in prima linea negli aiuti alle famiglie colpite dalla crisi Covid <i>Chiara Rossi</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	65	Rimborsi agli alluvionati = Il ministro Boccia detta la linea dall' argine Rimborsi veloci e maggiore sicurezza <i>Enrico Ballotti</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	66	Bonaccini incalza: Le lungaggini non sono tollerate <i>E. P.</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	79	Temperature in discesa e rischio perturbazioni <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	85	Si rompe l' argine: il fiume entra nelle case Danni per milioni e attivita in ginocchio <i>Enrico Ballotti</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	108	La frana di Puianello si muove ma è più lenta <i>S. P.</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	31/12/2020	110	Intervista a Luca Montanari - La casa stava ondeggiando Siamo corsi tutti in strada <i>Serena Arbizzi</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	31/12/2020	15	Alluvione del Panaro a Modena Indennizzi fino a 20 mila euro <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	31/12/2020	43	Incendio nel vano scala, fumo dentro casa Mamma e due figli si rifugiano sul balcone <i>Elisa Pederzoli</i>	21
LIBERTÀ	31/12/2020	35	Terremoto e sole "nero" <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO UMBRIA	31/12/2020	43	Perugia - Coronavirus, contagi in crescita come un mese fa = Covid, registrati 347 casi in un giorno si torna come un mese fa <i>Fabio Nucci</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	31/12/2020	45	Perugia - Ospedale da campo della Regione, sopralluogo della Tesei <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	31/12/2020	57	Terni - Ospedale-tenda, costi alti Ex Milizia, occasione persa <i>Re Te</i>	26
NAZIONE FIRENZE	31/12/2020	38	Titta Meucci A lavori pubblici e protezione civile <i>Redazione</i>	27
NAZIONE SIENA	31/12/2020	57	Improvvisa frana, grande paura ma nessun ferito <i>Alessandro Vannetti</i>	28
NUOVA FERRARA	31/12/2020	17	L'incendio va in streaming Centro chiuso = Incendio del Castello Fabbri chiude il centro <i>M Puli</i>	29
NUOVA FERRARA	31/12/2020	21	Terremoto in Croazia L' Emilia arriva in soccorso <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/12/2020	53	Emergenza sanitaria, ecco i contributi <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/12/2020	57	Covid, mini focolaio in Comune: 4 positivi <i>Alessandro Di Marco</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/12/2020	58	C'è l'ok dalla Regione: avanti col Covid hotel <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/12/2020	37	Fuochi al Castello sul circuito tv di Eurovision = Incendio in diretta tv Vetrina per Ferrara <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-12-2020

RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/12/2020	52	Pezzanesi: Entro il 2021 case per tutti i terremotati = Entro il 2021 abitazioni per tutti i nostri sfollati <i>Lucia Gentili</i>	35
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/12/2020	56	PalaRisorgimento per i test di massa C'è il via libera dell'Asur = Screening di massa al PalaRisorgimento <i>Lorena Cellini</i>	37
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/12/2020	60	Buoni shopping, bando riaperto Così aiutiamo famiglie e negozi <i>Giorgio Giannaccini</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/12/2020	61	Emergenza sanitaria, ecco i contributi <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO MODENA	31/12/2020	45	Alluvione , sopralluogo di Boccia e Borrelli Pronti con misure urgenti = Alluvionati, stop mutui e risarcimenti `agili` <i>Marco Pederzoli</i>	40
RESTO DEL CARLINO MODENA	31/12/2020	50	Casa di riposo Cisa: Militari già al lavoro <i>V.bru.</i>	41
RESTO DEL CARLINO MODENA	31/12/2020	51	La frana rallenta, ma sono quattro le abitazioni inagibili <i>G.a.</i>	42
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/12/2020	47	Silos in fiamme alla ditta Del Prete: ancora ignoti i motivi dell'incendio <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/12/2020	51	Un piazzale intitolato a Zamberletti e alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/12/2020	59	Mamma e due bambini salvati dall'incendio <i>Settimo Baisi</i>	45
RESTO DEL CARLINO RIMINI	31/12/2020	57	Cittadini in coda sotto la pioggia Esplode la protesta alle Poste <i>M. C.</i>	46
CIOCIARIA OGGI	31/12/2020	6	Valle del Sacco, intesa rimodulata <i>Pietro Pagliarella</i>	47
CIOCIARIA OGGI	31/12/2020	23	Fondi dalla giunta alla protezione civile <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	31/12/2020	26	Intervista a Alioska Baccharini - La città volta pagina dopo un passato di debiti e degrado <i>Torino Ricci</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	31/12/2020	15	Ufficio speciale alla ricostruzione Babini è il capo = Ufficio per la ricostruzione del post sisma L'ingegner Babini prende il posto di Spuri <i>Mario Paci</i>	52
CORRIERE DELLA SERA ROMA	31/12/2020	3	Positivi, tasso giù al 9,7% ma i decessi sono stati 66 <i>C.s.</i>	53
CORRIERE DELLA SERA ROMA	31/12/2020	10	Meteo weekend - L'anno nuovo inizia con tanta pioggia e temperature rigide <i>Redazione</i>	54
CORRIERE DI SIENA	31/12/2020	2	Sisma del Centro Italia, 1.600 famiglie rientrate in casa <i>Redazione</i>	55
CORRIERE FIORENTINO	31/12/2020	9	Due alberi nel parco per i volontari della scuola cani <i>Redazione</i>	56
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	31/12/2020	42	Hotel, negozi, locali e famiglie Pioggia di sconti in bolletta <i>Carla Dini</i>	57
GAZZETTA DI PARMA	31/12/2020	40	Vane le ricerche del disperso Frana, isolate cinque famiglie = Frana una strada a Viazzano: cinque famiglie isolate <i>Valentino Straser</i>	58
GAZZETTA DI PARMA	31/12/2020	40	Alta Valtaro Dopo la nevicata ora il rischio è il vetroghiaccio <i>Giorgio Camisa</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	31/12/2020	41	Scialpinista disperso: una task force al lavoro <i>Maria Chiara Pezzani</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	31/12/2020	42	Maltempo Strade e marciapiedi: tanto ghiaccio, disagi e polemiche <i>M. L.</i>	61
LATINA OGGI	31/12/2020	20	Bonifica straordinaria al "Marinai d'Italia" dopo il maltempo <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO ABRUZZO	31/12/2020	43	Tagli e programmazione, scontro sul bilancio = Marsilio: Tagli lineari per tutelare i servizi <i>Monica Di Pillo</i>	63
MESSAGGERO ABRUZZO	31/12/2020	54	È allarme contagi: il piano di Schael per test antigenici <i>Redazione</i>	64
MESSAGGERO OSTIA	31/12/2020	43	Anzio, venti e burrasca: forti danni sulla costa = Anzio, i venti e la burrasca spazzano la costa Ponente <i>Antonella Mosca</i>	65
MESSAGGERO ROMA	31/12/2020	43	Case di riposo si ai vaccini dal 70% degli infermieri = Vaccini Covid nelle Rsa si da 7 infermieri su 10 Le dosi per gli ospedali <i>F.s.</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-12-2020

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	31/12/2020	38	Perugia - Ospedale da campo ok. Ma Pd e M5S non ci stanno <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO	31/12/2020	19	Risarcimenti e sospensione dei mutui Aiuti agli alluvionati del Modenese <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/12/2020	46	Croce Rossa e carabinieri vicino alle popolazioni colpite dal sisma <i>Lorenza Cappelli</i>	71
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/12/2020	47	Screening di massa, il 2 si parte = Screening, tutto pronto: si parte il 2 <i>Giuseppe Di Marco</i>	72
RESTO DEL CARLINO CESENA	31/12/2020	49	Dalla Giunta 500 euro alla Protezione civile per un ecografo destinato all'ospedale <i>Redazione</i>	73
TIRRENO LUCCA	31/12/2020	23	Niente Befana dall'alto ma ci saranno delle sorprese <i>Redazione</i>	74
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/12/2020	9	Senigallia e Fabriano in fila per lo screening <i>Redazione</i>	75
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/12/2020	20	Contributi per il Covid a scuole e associazioni <i>G. Q.</i>	76
ilrestodelcarlino.it	31/12/2020	1	"Anno della vittoria sulla Provincia" - Cronaca <i>Redazione</i>	77
parmatoday.it	31/12/2020	1	Terzo giorno di ricerche per lo sciatore disperso al monte Caio <i>Redazione</i>	78
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	31/12/2020	8	Protezione civile pilastro per la sicurezza della cittadinanza <i>Redazione</i>	79
emiliaromagnanews24.it	31/12/2020	1	Nuova donazione al Centro di Solidarietà e Carità da parte del `Club 41 Ferrara 6` <i>Redazione</i>	80
gazzettadiparma.it	31/12/2020	1	Schia, terzo giorno di ricerche dello scialpinista disperso. Il meteo dovrebbe consentire il sorvolo della zona - Video <i>Redazione</i>	81
VIVEREURBINO.IT	31/12/2020	1	- - La Protezione Civile italiana ha inviato soccorsi alle popolazioni croate colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	82

Reparto di Medicina ad Amandola e trasferimento degli ambulatori

[Francesco Massi]

LA SANITÀ Sopralluogo del direttore Livini assieme ai tecnici dell'Area vasta 4 di Fermo Lo screening di massa con i test rapidi inizierà l'11 gennaio nella zona montana AMANDOLA In vista del traguardo finale l'approntamento della nuova struttura che dovrà ospitare il reparto di Medicina ad Amandola, presente al Murri di Fermo dove fu trasferito dopo il sisma del 2016. Ieri sopralluogo del direttore dell'area vasta 4 Asur Licio Livini, accompagnato dai responsabili del settore tecnico, con la presenza del sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli. Un accertamento riguardante tutti gli aspetti di quella che sarà la nuova sede del reparto: dalle stanze di degenza già fornite di arredi a quelle deiservizi accessori, fino all'ala degli ambulatori medici specialisti. Con il sopralluogo di ieri è anche partita, come sottolineato dal sindaco, la fase delle verifiche di tutta l'impiantistica (otto diverse tipologie) che nei prossimi giorni faranno i tecnici dell'Area vasta 4 confrontandosi con quelli delle imprese realizza trie i. Una volta completato questo passaggio si potrà firmare il contratto col quale il Comune, proprietario dell'immobile realizzato con i fondi post sisma della Protezione Civile, cede la struttura in comodato d'uso gratuito all'area vasta 4 Asur. fino alla realizzazione del nuovo ospedale dei Sibillini che sta nascendo a pochi metri di distanza. Durante l'incontro sono state delineate alcune ipotesi organizzative. Gli ambulatori specialistici, ora presenti nell'ala recuperata del vecchio nosocomio, potrebbero essere trasferiti nel settore apposito della neo struttura. Quest'ultima potrà anche usufruire di un apparecchio di radiografia ed ecografia portatili da utilizzare per i ricoverati. Infatti rimarrà nel vecchio ospedale la Tac e la risonanza magnetica nonché tutto il settore della diagnostica per immagini. Ho notato con piacere che c'è la volontà del direttore Livini, che ringrazio, - sottolinea il sindaco Marinangeli - di poter dare funzionalità al più presto a questa nuova sede del reparto, realizzata con tutti i criteri di modernità e all'avanguardia ". Intanto procedono senza sosta i lavori di costruzione del nuovo ospedale dei Sibillini. Terminate sostanzialmente le fondazioni - rimarca il sindaco - presto potremo cominciare a vedere le prime fasi della struttura in elevazione". Amandola nelle prossime settimane sarà anche sede dello screening di massa anti covid per l'area montana. L'11, 12 e 13 Gennaio, dalle ore 8 alle 18, sarà in funzione presso lo stadio comunale la postazione per effettuare gratuitamente i tamponi in modalità drive in, senza scendere dalla propria auto. Basterà portare con sé la tessera sanitaria. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Il direttore dell'Area vasta si è sottoposto al vaccino -tit_0rg-

Dal mare fino ai monti Con gli sms del sisma nasce la nuova strada

[Francesco Iviassi]

LE INFRASTRUTTURE MONTEFALCONE Passi avanti importanti del l'iter per l'ammodernamento della strada statale 433 Valdaso, dalla frazione Vignola-S. Biagio nel Comune di Montefalcone Appennino fino a località Ponte Maglio nel territorio di S. Vittoria in Matenano. Un percorso di circa tre chilometri. Il tratto da adeguare prevede il miglioramento della traccia, della piattaforma stradale, nonché opere di contenimento e di raccolta delle acque meteoriche. Inoltre in prossimità del km 35,800, sarà migliorata l'intersezione con la strada comunale Vignola-S. Biagio. L'Anas ha già pronto il progetto, manca solo quello esecutivo per il quale, a norma di legge, si aspettava il trasferimento da parte della Regione Marche dei 5 milioni di euro destinati alla realizzazione dell'opera. Risorse derivanti dagli sms solidali arrivati in occasione del terremoto del 2016. Il provvedimento di trasferimento del budget finanziario è stato firmato negli ultimi giorni dalla stessa amministrazione regionale, come assicurato dall'assessore regionale al bilancio Guido Castelli al sindaco di Comunità Alvaro Cesaroni, interessato all'ammodernamento anche a servizio della zona industriale comunale unanzese. Una volta che l'importo sarà a disposizione dell'Anas, questa potrà subito dare il via al progetto esecutivo, a seguito del quale, si apre la strada per il bando di gara, l'assegnazione e l'inizio dei lavori. La convenzione tra la Regione e Anas (struttura territoriale Marche) per la realizzazione dell'opera era stata firmata lo scorso giugno. Il segmento da ammodernare è la continuazione degli altri due già realizzati, a partire da località Villa Pera di Comunità in direzione Pedaso. Questo ulteriore tratto da ammodernare è quello rimasto di tutto l'asse più pericoloso e pericoloso per la viabilità, assieme agli altri due già sistemati. Lavori di fondamentale importanza per l'intera zona montana delle province di Fermo e Ascoli e per la sua economia. Soddisfatti i sindaci Giorgio Grifonelli di Montefalcone e Fabrizio Vergaridi S. Vittoria. Tutta la 433 Valdaso è un'asse di collegamento tra la zona costiera, e quindi autostrada A 14 e ferrovia, con il territorio dei Sibillini. Un tragitto molto trafficato

Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ufficio ricostruzione L'ingegner Babini va al posto di Spuri = Ufficio per la ricostruzione del post sisma L'ingegner Babini prende il posto di Spuri

[Monia Orazi]

Ufficio ricostruzione L'ingegner Babini va al posto di Spuri Monia Orazi a pagina 15 LA DECISIONE Ufficio per la ricostruzione del post sisma ingegner Babini prende il posto di Spuri L'ex assessore comunale all'urbanistica di Ascoli è stato nominato dalla giunta regionale MACERATA Lascia l'incarico di direttore all'ufficio speciale ricostruzione l'ingegnere Cesare Spuri, ufficialmente in pensione da oggi. La giunta regionale ha conferito ad interim l'incarico a Stefano Babini, ingegnere 65enne titolare della posizione funzionale "tutela del territorio di Ascoli Piceno", ex genio civile. Babini ed ex assessore all'urbanistica del comune di Ascoli, avrà l'incarico di direttore ufficio speciale ricostruzione ad interim, fino al rinnovo degli incarichi dirigenziali, conseguenti alla programmata ristrutturazione organizzativa dell'ente. Spuri da oggi è definitivamente in pensione, sarebbe dovuto andarci diverso tempo fa, ma ha prolungato di qualche mese il suo incarico. Il suo nome è stato scelto su proposta dell'assessore alla ricostruzione Guido Castelli. L'incarico di vertice dell'ufficio speciale ricostruzione non può restare scoperto, Babini per questo incarico avrà un maggiore compenso salariale di circa 9mila euro annui. L'ingegnere ascolano ha 65 anni, ha alle spalle attività svolte nel settore delle opere pubbliche per oltre un miliardo e 200 milioni di euro, principalmente nel settore fluviale, di assetto idrogeologico, diversi edifici quali il liceo scientifico di Ascoli, una scuola a Rapagnano, la caserma forestale di Amandola, studi strategici per collegamenti viari. È stato dirigente della Protezione civile della Provincia di Ascoli dal 2002 al 2016, ha partecipato come genio civile di Ascoli Piceno alle attività di ricostruzione post sisma 1997. È stato il capo della prima spedizione di Protezione civile dalle Marche nel 1998, in occasione del sisma delle Basilicate, dove si occupò di verifica dell'agibilità degli edifici, delimitazione dei percorsi sicuri, ricevendo un'onorificenza dal ministero dell'Interno. È intervenuto con la Protezione civile regionale al sisma di San Giuliano in Puglia ed a quello dell'Aquila, dove si è occupato dell'agibilità di 3200 edifici. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA IL SUO NOME SCELTO SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE GUIDO CASTELLI Stefano Babini U. H~ ascoli -tit_org- Ufficio ricostruzione L'ingegner Babini va al posto di Spuri Ufficio per la ricostruzione del post sisma ingegner Babini prende il posto di Spuri

Il commissario Legnini: "Domande di contributo cresciute del 66%, ora facciamo decollare la ricostruzione"
Sisma del Centro Italia, 1.600 famiglie rientrate in casa

[Redazione]

Il commissario Legnini: "Domande di contributo cresciute del 66%, ora facciamo decollare la ricostruzione" ROMA Nel 2020 domande di contributo cresciute del 66%, 1.600 famiglie rientrate a casa. Sono questi due dei dati più importanti forniti dal commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini che, ieri, ha incontrato i presidenti e i delegati delle quattro regioni coinvolte dal sisma 2016. La priorità, ora è far decollare definitivamente la ricostruzione, >sfruttando anche l'assunzione di 150 nuove unità di personale negli Uffici speciali della ricostruzione, è quella di accelerare l'esame della grande quantità di domande di contributo arrivate nel corso del 2020 e consentire l'apertura del massimo numero possibile di cantieri. L'altra grande sfida che abbiamo davanti per il prossimo anno - ha sottolineato Legnini - è quella di far partire i cantieri della ricostruzione pubblica, anche sfruttando i poteri in deroga concessi al Commissario, che potranno essere delegati agli stessi sindaci". Le domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, cresciute del 66% rispetto all'anno precedente, sono passate dalle 12.063 di fine 2019 alle 19.593 presenti sulla piattaforma informatica al 28 dicembre. Significativo, nel corso dell'anno, è stato l'afflusso di domande, oltre 5.000, per la riparazione dei danni lievi. Nel corso dell'anno sono state approvate 2.742 richieste, portando il totale delle domande che hanno ottenuto il contributo a 7.031 (7151), con una crescita del 63%. I fondi per la ricostruzione privata effettivamente erogati attingendo al plafond Cdp sono stati pari, alla data del 10 dicembre scorso, a 381 milioni, quasi la metà della spesa complessiva erogata dal 2017, pari a 684 milioni. Al 28 dicembre di quest'anno c'erano 3.175 cantieri in fase di lavorazione, mentre gli interventi conclusi con il ripristino degli immobili erano 3.982. Nel corso del 2020 circa 1.600 famiglie hanno potuto fare il loro rientro nell'abitazione riparata o ricostruita, I -tit_org-

Perugia - Sono 347 i nuovi contagiati, tasso di positivi quasi triplicato

[Redazione]

I soggetti che attualmente risultano infettati crescono di 138 unità. Cinque decessi nelle ultime 24 ore Sono 347 i nuovi contagiati, tasso di positivi quasi triplicato PERUGIA La curva del contagio torna a salire. In modo importante. Secondo l'ultimo bollettino di Regione e Protezione civile sono 347 i nuovi casi a fronte di 3.122 tamponi processati per un tasso di positività dell'11,1%. Il giorno precedente era al 4,4%. I morti in 24 ore sono stati cinque, due di Spoleto, uno di Foligno, uno di Gualdo Tadino e uno di Costacciaro. Torna a preoccupare anche la situazione delle terapie intensive, 44 i ricoverati, sei in più rispetto al giorno precedente, In totale, invece, gli ospedalizzati sono 300, uno in meno in 24 ore. Gli attualmente positivi sono 3.706, 138 in più in appena 24 ore. E' l'aumento più importante da quando è stato superato il "picco" dei contagi. Sono 4.740 le persone in isolamento, anche questo numero in forte aumento. Il giorno precedente erano, infatti, 4.646. La percentuale di occupazione dei posti letto della terapia intensiva è passata dal 26% al 29%, un punto sotto la media nazionale e la soglia di criticità, ossia il 30%. Attualmente i pazienti Covid in rianimazione sono così distribuiti: 19 all'ospedale di Terni, otto all'ospedale di Perugia, sei all'ospedale di Spoleto, sei all'ospedale di Città di Castello e cinque in quello di Foligno. - SSiS mm -tit_org-

**E' successo a Papiano stazione, a provocare il rogo un corto circuito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco
Marsciano - Incendio nel garage di una palazzina, gatto muore tra le fiamme**

[A.m. M.]

E' successo a Papiano stazione, a provocare il rogo un corto circuito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco
Incendio nel garage di una palazzina, gatto muore tra le fiamme
MARSCIANO Incendio nella mattinata di ieri nella frazione di Papiano. Ad andare a fuoco un garage al di sotto di una palazzina. La chiamata è arrivata alla centrale dei vigili del fuoco con la richiesta di intervento nella zona di Papiano stazione nel Comune di Marsciano. L'incendio ha interessato solo il garage che si trova in una palazzina di due piani. Le fiamme hanno distrutto solo gli oggetti contenuti all'interno della struttura, probabilmente, secondo quanto poi ricostruito dai vigili del fuoco, intervenuti sul posto, si è trattato di un corto circuito dal quale sarebbero quindi partite le fiamme. A farne le spese purtroppo uno dei due gatti che avevano trovato ricovero all'interno della garage Per il micino non c'è stato nulla da fare e non è stato possibile portarlo in salvo. L'altro animale per fortuna è stato invece salvato proprio grazie all'intervento dei vigili del fuoco che hanno quindi messo in sicurezza la struttura. Sul posto è intervenuto anche il funzionario di turno per le verifiche alla struttura. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio a causa del quale come detto è andato distrutto quando contenuto all'interno del garage. A questo punto la struttura Il rogo non ha interessato gli appartamenti Intervento I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la struttura Airattital è -tit_org-

**Maltempo Servono due ore ai vigili del fuoco del distaccamento tifernate per liberare la struttura
Citta di Castello - Ancora disagi per la pioggia, si allaga scantinato**

[Redazione]

Maltempo Servono due ore ai vigili del fuoco del distaccamento tifernate per liberare la struttura Ancora disagi per la pioggia, si allaga scantinato

DI CASTELLO I vigili del fuoco di Città di Castello anche ieri sono stati impegnati per la coda del maltempo che ha imperversato nei giorni precedenti in Alta Valle del Tevere. Ieri allagamento di uno scantinato a causa del deflusso delle acque dalla sede stradale. La squadra del distaccamento tifernate è stata chiamata all'intervento nel primo pomeriggio di ieri dal proprietario, in quanto lo scantinato si era riempito d'acqua ed era impossibile liberarlo con le proprie forze. Sono state utilizzate le autopompe e dopo un paio d'ore l'acqua era tutta defluita, ma adesso per il padrone di casa li dato Tre giorni di grandi precipitazioni in tutta l'Alta valle del Tevere sa c'è il lavoro di ripulitura dello scantinato e soprattutto di bonifica, Insomma i danni fatti dal maltempo continuano. P.P. è azione I vigili del fuoco distaccamento tifernateiMe te il te ito. -tit_org-

Il presidente, Lorenzo Filiberti, traccia un bilancio di fine anno Sin dai primi tempi della pandemia, distribuiti alimentari e farmaci Narni - Prociv in prima linea negli aiuti alle famiglie colpite dalla crisi Covid

[Chiara Rossi]

Il presidente, Lorenzo Filiberti, traccia un bilancio di fine anno Sin dai primi tempi della pandemia, distribuiti alimentari e farmaci Prociv in prima linea negli aiuti alle famiglie colpite dalla crisi Covid di Chiara Rossi NARNI Un anno difficile, segnato dalla pandemia, che però ha potuto mettere ancora di più in luce l'impegno della Prociv Narni, sempre in prima linea. In occasione della presentazione del secondo corso base al quale potrà ieri versi chiunque voglia diventare volontario della Prociv, il presidente, Lorenzo Filiberti, traccia un bilancio dell'anno che sta per terminare. "La prima cosa che voglio sottolineare spiega - è il rinnovo della convenzione con il Comune di Narni che permette ai nostri volontari di operare in maggiore tranquillità su tutto il territorio. Poi, ovviamente, occorre affrontare l'argomento Covid, che ci ha visto in prima linea dall'inizio della terribile pandemia. Durante il primo lockdown, quindi da marzo fino a maggio, abbiamo consegnato molti pacchi alimentari e farmaci ai cittadini che ne avevano bisogno. Il servizio, che ancora stiamo portando avanti, è ricominciato a settembre. Anche in occasione del Natale abbiamo consegnato molti pacchi. Le famiglie in difficoltà - continua Filiberti - sono davvero tante e fornire il nostro aiuto è per noi motivo di orgoglio. Sempre nell'ambito della pandemia, abbiamo provveduto a mettere in campo tutti i nostri servizi di assistenza, a partire dalle scuole. E proprio, relativamente a queste ultime, ci siamo occupati della consegna di circa 40 computer e tablet agli alunni in difficoltà che così hanno avuto la possibilità di usufruire senza problemi della didattica a distanza, Abbiamo poi svolto dei servizi fuori territorio come ad esempio all'aeroporto di Fiumicino e trenta dei nostri volontari hanno ottenuto l'abilitazione al corso nbc". Ma le attività della Prociv non si fermano al Covid. Nell'ultimo anno è stata infatti una raccolta fondi che ha permesso alla Prociv di dotarsi di un mezzo polifunzione per poter svolgere in maniera tempestiva e puntuale alcune attività. Infine, venti dei volontari hanno svolto il corso antincendio di terzo livello, altro tassello importante per l'associazione narnese. Un anno complicato, insomma, che però ha portato anche molte soddisfazioni, con il rimpianto di non aver potuto svolgere varie manifestazioni, Prima tra tutte il memorial Franco Ricci, storico fondatore della Prociv, che tornerà il prossimo anno. Diventare volontari Alle porte un nuovo corso di formazione per chiunque voglia far parte del gruppo ^""",... Foto di gruppo Alcuni volontari della Protezione civile di Narni in una foto prima della pandemia quando ancora si poteva stare vicini -tit_org-

Rimborsi agli alluvionati = Il ministro Boccia detta la linea dall'argine Rimborsi veloci e maggiore sicurezza

La promessa del ministro Boccia: Saranno veloci. Visita sull'argine La visita a Nonantola e nei territori colpiti dall'alluvione. E la Regione insiste per i 115 milioni nel Recovery Fund

[Enrico Ballotti]

DALLA FOSSALTA A NONANTOLA Rimborsi agli alluvionati La promessa del ministro Boccia; Saranno veloci. Visita sull'argine Il ministro Francesco Boccia ha visitato i territori colpiti dall'alluvione di inizio dicembre. Il rappresentante del Governo ha promesso azioni veloci: Subito i ristori per cittadini e imprese. Inoltre dobbiamo garantire sicurezza a tutti. BALLOTTI ENRICO/ALLE PAG. 2 E 3 Il ministro Boccia detta la linea dall'argine Rimborsi veloci e maggiore sicurezza La visita a Nonantola e nei territori colpiti dall'alluvione. E la Regione insiste per i 115 milioni nel Recovery Fund Enrico Ballotti Dice bene il tecnico chiamato a dare i dettagli sulla rottura dell'argine del 6 dicembre: Signori, questa mattina andremo a seguire il percorso della piena che ha fatto danni a Modena e Nonantola in particolare. Ed in effetti è così. Intorno alle dieci di ieri, sull'argine di Sant'Anna, è arrivato puntuale Francesco Boccia, ministro per gli Affari regionali e Autonomie. Con lui Angelo Borrelli, capo del Dipartimento della Protezione Civile, e Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna. Senza dimenticare l'assessore Irene Friólo, che per la Regione si occupa di ambiente. Ad attendere Boccia, nelle varie tappe del viaggio sulle rive del Panaro, i sindaci dei paesi attraversati. I primi cittadini, nelle vesti di cittadini d'eccezione, chiamati a dare indicazioni, a segnalare le problematiche maggiori al ministro e a Borrelli in primis. Il tour, da Sant'Anna alla Fossalta fino all'argine riparato, si è concluso a Nonantola. O per meglio dire alle scuole Nascimbeni, simbolo dell'alluvione di inizio dicembre. Lì era presente pure il sindaco di Campogalliano, altro comune colpito. Boccia ha avuto modo di fare il punto, ma ad emergere con più forza sono stati i numeri. Le cifre. Sono stati quei 115 milioni di euro che la Regione ha chiesto di inserire nel Recovery Fund. Una somma che sarà utilizzata per completare diverse opere in tutto il sistema idrico modenese. Opere che riguardano sì il Panaro, ma anche il Secchia. Perché credo che si debbano dare risposte ai cittadini": sono le parole di Boccia. Risposte che riguardano un territorio circondato da due corsi d'acqua". Si entra nel vivo della questione: Il messaggio che voglio lasciare - continua Boccia - è che non ci limiteremo allo stato di emergenza già in vigore da alcuni giorni, ma andremo avanti con altre azioni e altre risorse. L'argomento principale non può essere legato ai danni e ai conseguenti rimborsi. Boccia, che poco prima si era confrontato in privato con Bonaccini e i primi cittadini, spiega: Stiamo pensando ad una soluzione che sia molto simile a quella messa in campo a Bastiglia e Bomporto. Dunque un iter del genere: schede del danno, fatture di acquisto, rimborso. E in più la necessità di una perizia asservita per quanto riguarda i danni degli edifici. Inoltre spiega sempre Boccia - la Protezione civile andrà ad effettuare la sospensione dei mutui nei casi in cui dovessero essere attivi in questo momento. L'impegno dello Stato c'è, questo è quello che sottolinea più e più volte il ministro: Venendo qui, questa mattina, ho capito una cosa ben precisa. Ho avuto la visione plastica di quanto è successo. Dico che non si può non intervenire. Siamo alla vigilia del lavoro sul Recovery. Il negoziato, non a caso, ha un punto fermo che riguarda l'impatto ambientale. Misure che sono una priorità. La Protezione civile avrà un ruolo istruttorio, mentre il Parlamento darà il contributo finale. Stiamo lavorando per entrare nelle maglie di una normativa che riguarda la ricostruzione post-terremoto che è ancora attiva. Sarebbe importante, e credo che sia una possibilità, inserire 1 delle misure ad hoc relative all'alluvione di inizio dicembre. Ci sono delle valutazioni in corso che andranno ad esaurirsi entro la metà di gennaio. Dunque in tempi rapidi perché, come detto, qui bisogna intervenire. Si deve intervenire bene però. Non manca un messaggio ai cittadini, nonantolani in particolare: Sindaco Nannetti dica ai suoi concittadini di credere nello Stato come hanno sempre fatto. Mi rendo conto quanto sia complicato rimboccare le maniche. Farlo al termine di un anno drammatico come quello che stiamo vivendo". Sempre Boccia: Lo stato di emergenza non è un

punto di arrivo, madipartenza. Chiusura dedicata a questioni extra-alluvione. Il tema è sempre il Recovery Fund: Le discussioni si evitano facendo parlare i territori. La prova è arrivata qui, nelModenese. Stato di emergenza solo un primo passo Per questo territorio arriveranno altri investimenti per tutelare i cittadini L'ALLUVIONE DEL 6 DICEMBRE L'ACQUA DEL FIUME PANARO È ARRIVATA FINO A NONANTOLA -tit_org- Rimborsi agli alluvionati Il ministro Boccia detta la linea dall'argine Rimborsi veloci e maggiore sicurezza

Bonaccini incalza: Le lungaggini non sono tollerate

[E. P.]

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Le risorse sono arrivate, ma ora bisogna realizzare Per i ristori pensiamo al metodo "Bastiglia-Bomporto" Finanziare non basta, bisogna realizzare. Non tollererò lungaggini taglia corto il presidente Stefano Bonaccini, nominato commissario per l'emergenza, mentre osserva le casse d'espansione del Panaro a Sant'Anna. Lo ha fatto ieri, alla presenza del ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia e del capo dipartimento della Protezione civile. Angelo Borrelli. Abbiamo già finanziato opere di messa in sicurezza degli argini per 40 milioni di euro. Ora è necessario che i lavori per i quali questa cifra è stata stanziata siano portati a compimento. Motivo per cui disporremo anche organi di controllo che avranno il compito di monitorare la celerità con cui queste migliorie giungeranno a termine. Stefano Bonaccini esige fretta, e nelle prossime settimane, probabilmente già entro la fine di gennaio, prevede di poter mettere nero su bianco i motivi del cedimento dell'argine nel tratto di Panaro tra i territori di Castel-franco e Nonantola. Oltre a ciò che è già stato finanziato, il presidente di Regione è a chiedere un ulteriore sforzo al Governo. Tutti i lavori sul nodo idraulico modenese avranno bisogno di interventi di messa in sicurezza per circa 115 milioni di euro. Il totale dei lavori, tra quelli già finanziati e quelli in attesa di finanziamento, dovrebbe raggiungere la somma di diverse centinaia di milioni di euro. Fondi che noi chiediamo vengano compresi all'interno del Recovery Fund - e aggiunge - grazie al riconoscimento dello stato d'emergenza, lo Stato ci ha già permesso di sostenere i primi interventi emergenziali, mettendoci a disposizione quasi 18 milioni di euro. Ma ora c'è bisogno di ristorare sui danni pubblici e parallelamente sulle imprese e sui privati. Bonaccini specifica, inoltre, che la giunta emiliano-romagnola intende riproporre al Ministero e alla Protezione civile il progetto già attivato a Bastiglia a seguito dell'alluvione del 2014. Tutti questi territori del modenese, oltre a fenomeni piovosi eccezionali, hanno come comune denominatore il terremoto del 2012. ^Oltre a ciò che è già stato finanziato, a gennaio affideremo ad Aipo lavori per altre diverse decine di milioni di euro. Anche in questo caso pretendiamo un cronoprogramma veloce. Tutti questi interventi, compresi quelli discussi oggi (ieri, ndr), arriveranno a compimento nei prossimi anni e intendono dare sicurezza ai territori di Modena. E.P. RIPRODUZIONE RISERVATA L'argine del fiume Panaro rotto e riparato in 24 ore di intenso lavoro -tit_org-

Temperature in discesa e rischio perturbazioni

[Redazione]

METEO Migliora il tempo in Emilia-Romagna ma le temperature scendono decisamente sotto zero. L'allerta meteo diffusa dalla protezione civile regionale riño alla mezzanotte di oggi prevede in mattinata una decisa flessione delle temperature minime con valori attorno a -5 gradi sulle pianure occidentalie fino a -8 sui rilievi occidentali con gelate estese. Dalle ore serali, poi, nuvolosità in aumento con deboli precipitazioni sul settore centro-orientale, nevose a quote attorno i 1.000 metri. Sulla costa ferrarese le previsioni di altezza d'onda e di livello del mare sono sotto la soglia di attenzione. Tuttavia, considerando lo stato di vulnerabilità delle spiagge do vuto ai precedenti eventi, non si escludono locali fenomeni di ingressione marina. Date le basse temperature ancora esistenti al Nordovest la neve tornerà a cadere in pianura su Piemonte e Lombardia, e ancora unavoltacopiosa su tutto l'arco alpino e dorsale appenninica. Il sito ilMeteo.it segnala che se oggi il maltempo insisterà ancora sulle regioni tirreniche centrali e meridionali, nel giorno dell'ultimo dell'anno assisteremo ad una breve tregua con sole su gran parte delle regioni, ma dal pomeriggio le prime piogge cominceranno a bagnare la Toscana, segnale inequivocabile dell'arrivo di una nuova perturbazione. Così anche in Emilia Romagna potrebbero essere giorni di freddo non intenso ma persistente accompagnato da leggere precipitazioni che caratterizzeranno l'iniziodel nuovo anno. -tit_org-

Si rompe l'argine: il fiume entra nelle case Danni per milioni e attività in ginocchio

[Enrico Ballotti]

A Nonantola, paese più colpito, l'acqua arriva nei pressi del centro Gravi problematiche anche a Modena e nelle campagne di Gaggio Si rompe l'argine: il fiume entra nelle case Danni per milioni e attività in ginocchio

IL RACCONTO ENRICO BALLOTTI acqua, il fango, le attività bloccate, i ristoranti allagati. E poi le strade interrotte, i ponti pericolanti. Nel mezzo i danni alle abitazioni. Questo, in estrema sintesi, è quello che ha portato in dote la grande piena del fiume Panaro. La zona più colpita quella di Nonantola con l'acqua che è arrivata a lambire il centro storico. A pagarne le spese, e che spese, anche la Fossalta a Modena, Gaggio nel territorio di Castelfranco e poi, tornando nel Nonantolano, anche Bagazzano. A scatenare questa emergenza due fattori. In primis la rottura dell'argine proprio nella zona di Castelfranco. Da lì l'acqua è arrivata, con forza, fino a Nonantola. A causare danni a Modena, invece, ci ha pensato l'erosione del Tiepido causata, manco a dirlo, ancora dalla forza del fiume Panaro. Colpito da questa piena anche Campogalliano, stesso discorso vale per Ponte Samone che si trova tra Pavullo e Guiglia e che è stato fortemente danneggiato. La struttura, in seguito, crollerà parzialmente. Una serie di problematiche che, una dopo l'altra, si sono presentate la mattina del 6 del mese. Una domenica, la prima di dicembre. Le piogge straordinarie e la neve sciolta in Appennino hanno ingrossato i fiumi. Il Secchia, che fortunatamente non ha creato danni particolari, è appunto Panaro. La rottura dell'argine ha poi fatto il resto. L'acqua e il fango hanno invaso Nonantola. Colpite, in particolare, alcune località come Casette e La Grande. Lì le case sono state invase dal fango. I garage, le taverne e tutti gli spazi al piano terra completamente allagati. Uno scenario, questo, che si è ripetuto nelle campagne di Gaggio e Bagazzano, ma anche nella zona della Fossalta. A Modena sono andate sommerse le attività: dal ristorante Vinicio fino al concessionario Jaguar. Questi sono solamente esempi. Considerata l'emergenza si è immediatamente attivata la macchina dei soccorsi. Vigili del fuoco. Protezione civile ed Esercito. Senza dimenticare le Amministrazioni comunali e i tanti volontari, arrivati da tutta Italia, che sono scesi in campo per dare il proprio contributo. In campo pure i "ruspiti" impegnati a chiudere la falla sull'argine. Molti cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni ormai rimaste senza servizi. Qualcuno salvato dai gommoni, qualcun altro dagli elicotteri. E poi ancora i mezzi anfibi che per un paio di giorni hanno fatto la spola dal centro di Nonantola. All'ombra dell'Abbazia, infatti, si sono registrate le situazioni sicuramente più gravi. Danneggiate diversi spazi pubblici, in particolare le scuole, ma soprattutto diverse aree del paese. Praticamente le più popolate del comune, come avrà modo di ricordare il sindaco Nannetti. Tra le immagini più significative ci sono sicuramente i mobili, gli elettrodomestici e i ricordi di una vita ammassati davanti alle case. Distrutti dall'acqua e dal fango, pronti per essere buttati. Danni ingenti, da milioni di euro solamente per quanto riguarda il pubblico. La Regione, considerata la situazione, ha immediatamente chiesto al Governo lo stato d'emergenza. L'ok da Roma arriva a fine mese con, in dote, 180 milioni di euro. Di 80 milioni la somma complessiva stimata per i danni. In tanti, chi più chi meno, hanno voluto dare un contributo con donazioni. L'obiettivo, ovviamente, quello di tornare in fretta alla normalità.

LA SIGNORA ELISA Dovevo cacciare la macchina dei soccorsi subito in campo: i cittadini lasciano le proprie abitazioni Elisa, 82 anni da Nonantola, è al lavoro per liberare il garage dal fango. Da buttare ricordi di una vita. Sto aiutando mio figlio, anche io voglio dare un contributo In questa emergenza IL RISTORATORE Cose mai viste Ristoranti pronti a riaprire dopo le chiusure causate dal Covid ed invece invasi dall'acqua. Vinicio Sighinolfi del ristorante Vinicio a Modena: Mai visto niente del genere in 33 anni, mi rialzerò. IL RUSPISTA I. a mia battaglia PIZZA SOLIDALE Per i volontari Mirko Franco, professione "ruspila", di scena sull'argine per chiudere la falla sull'argine; Ho lavorato per trenta ore consecutive. Nelle prime 24 ho rovesciato massi su massi Sono arrivati da tutta Italia per soccorrere Nonantola. Rosa Gatti, titolare della pizzeria La Smorfia, ha acceso il forno a legna: pizze gratuite per tutti i volontari impegnati in paese. -tit_org-

Si rompe l'argine: il fiume entra nelle case Danni per milioni e attività in

ginocchio

maranello

La frana di Puianello si muove ma è più lenta

[S. P.]

MARANELLO MARANELLO. Sopralluogo in Puianello, dove si è verificata la frana tra lunedì e martedì. Sul posto i tecnici comunali, l'assessore Marsigliame, geologi della protezione civile e geologi dell'università. La frana è ancora in movimento ma ha rallentato molto e i propri tassi degli edifici vengono aggiornati dal Comune. L'ordinanza firmata dal sindaco separa due situazioni. I tre edifici nella vallata risulta non molto danneggiati. Mentre per quello sulla collina, si parla invece di inaccessibilità temporanea legata a una successiva valutazione degli esperti. Dalle prime valutazioni tecniche pare che fatto re scatenate le piogge di questo periodo, che hanno agito su una situazione già complessa a causa della conformazione del terreno, molto simile alle Salse di Puianello. S.P. -tit_org-

Intervista a Luca Montanari - La casa stava ondeggiando Siamo corsi tutti in strada

[Serena Arbizzi]

La casa stava ondeggiando Siamo corsi tutti in strada Luca Montanari vive a Zagabria: racconta il terremoto che ha devastato la Croazia. Abitiamo al settimo piano ed è stato terribile. Il paese è in grave difficoltà. Serena Arbizzi CASTELVETRO. Sono stati attimi di terrore infiniti, durante i quali gli oggetti e i soprammobili presenti nella mia abitazione, al settimo piano, sono caduti a terra. Una volta finita la scossa, durata 20 secondi, siamo corsi in strada, rimanendo fuori casa per un bel po'. Luca Montanari ha 42 anni ed è titolare di un'agenzia di turismo sanitario (Esteticamente Croazia) con sede a Zagabria che collabora con cliniche dentali, chirurghi plastici e altre cliniche. Luca, originario di Castelvetro, si occupa della clientela italiana che desidera venire in Croazia per effettuare cure sanitarie, in modo particolare di lavori dentali. Montanari è sposato con Gorana Dizdar Montanari di professione dentista, e dal loro amore è nata Mia, che ora ha 2 anni. Luca ha provato da vicino il terrore provocato dal terremoto terribile che ha colpito Zagabria martedì. Luca, da quanti anni vive a Zagabria? Sono originario di Castelvetro e da circa 9 anni vivo e lavoro qui a Zagabria. A febbraio 2020 ho ottenuto anche la cittadinanza croata. Dove si trovava al momento della scossa più devastante di martedì mattina? Ero nella mia abitazione al settimo piano nel quartiere Trnje di Zagabria insieme a mia moglie, mentre mia figlia era all'asilo. A quanti chilometri dall'epicentro? La mia abitazione a Zagabria dista circa 60 chilometri da Petrinj a, vero e proprio epicentro del sisma. A cosa ha pensato durante quegli istanti? A differenza del terremoto del marzo scorso, questa scossa è stata per la maggior parte sussultoria, ossia dal basso verso l'alto, e molto lunga (circa 20 secondi), ma anche ondeggiante. Sono stati attimi di terrore infiniti, durante i quali gli oggetti e i soprammobili presenti nella mia abitazione sono caduti a terra. In questi momenti non è certamente facile mantenere la calma, anche perché in pochi secondi si ha la sensazione che tutto possa precipitare nella peggiore delle ipotesi. Abbiamo atteso la fine della scossa, nonostante fossimo in preda al panico, per poi uscire dall'abitazione e scendere le scale dell'edificio in cui viviamo per raggiungere il cortile esterno. Presi dalla paura abbiamo passato l'intero pomeriggio in strada per poi rientrare in casa alla sera. Durante il sisma del 2012 in Emilia si venne a creare da subito una grande catena di solidarietà. Lì come funzionano gli aiuti? La popolazione croata si è subito mobilitata attraverso una catena di aiuti alimentari e beni di prima necessità, ha inoltre aperto un conto corrente dove tutte le persone possono fare una donazione per aiutare la popolazione di Petrinja che è stato il paese più colpito dal sisma. Anche dall'Italia in maniera particolare dal Friuli Venezia Giulia sono partiti camion militari con tende per garantire alla popolazione un posto dove passare la notte. Inoltre l'Esercito croato e la Protezione Civile si sono subito attivati per raggiungere le zone più colpite dal sisma. Questo è il terzo episodio di attività sismica nel 2020 in Croazia. Il terremoto di questi giorni peggiora ulteriormente la situazione economica del paese già gravemente colpita dal Coronavirus. Speriamo che il governo croato possa attuare delle politiche di sostentamento non solo per questa emergenza, ma in linea generale per tutte quelle attività che rientrano nel settore turistico. È la terza volta che in quest'anno terribile il Paese è colpito da una serie di scosse ma questa è la più tragica -tit_org-

Alluvione del Panaro a Modena Indennizzi fino a 20 mila euro

[Redazione]

LA VISITA DEL MINISTRO BOCCIA Alluvione del Panare a Modena Indennizzi flno a 20 mila euro MODENA. Il ministro agli Affari regionali Francesco Boccia e il capo della Protezione civile Angelo Âî rrelli hanno visitato ieri le aree del Modenese colpiteal l'es ond azione del Panaro del 6 dicembre scorso. Ad accompagnarli il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con il sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi, l'assessora alla Protezione civile Irene Priolo e i sindaci dei Comuni di Modena, San Cesano, Castelfranco Emilia, CampogallianoeNonantola. Durante l'incontro, Âî rrelli ha annunciato la firma di un'ordinanza che garantirà l'attivazione di primi interventi a favore delle comunità colpite: riguarderà la sospensione dei mutui e l'avvio del percorso per il riconoscimen to dei primi risarcimenti per le centinaia di famiglie e aziende danneggiate dall'alluvione con un tetto di 5.000 euro per i privati e 20.000 perle imprese, sulla basedella ricognizione già avviata dal Comune di Nonantola. L'ordinanza, che individua anche il presidente Stefano Bonaccini come commissario per l'emergenza, fa seguito al riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale deciso dal Governo lo scorso 24 dicembre, che ha permesso un primo stanziamento di 17, 6 milioni di euro. Insieme al ministro Boccia è stato deciso di valutare la possibilità di un emendamento che riguardi le zone colpite sul modellodi quanto già fatto per l'alluvione del 2014. L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulle opere di messa in sicurezza dell'intero nodo idraulico di Modena. Un piano da circa 115 milioni di euro, che l'Emilia-Romagna ha intenzione di inserire all'interno del pacchetto diprogetti che potranno essere finanziati con il recovery fund. Circa 170 milioni di risorse già programmate e in parte realizzate per l'ampliamento delle casse di espansione e di altri interventi di arginatura e miglioramento delle strutture nell'area del Panaro, del torrente Tiepido edel canale Naviglio. Con la nostra presenza rispettiamo l'impegno che avevamo assunto già nelle ore successive all'alluvione, ha sottolineato Boccia. \ 'ministro Boccia e il presidente Bonaccini sui luoghi dell ' alluvione W.. - -tit_org-

Incendio nel vano scala, fumo dentro casa Mamma e due figli si rifugiano sul balcone

Il rogo ieri nell'abitazione dell'imprenditore Roberto Romei. La famiglia messa in salvo grazie all'intervento dei vicini

[Elisa Pederzoli]

CASTELNOVO MONTI Incendio nel vano scala, nimo dentro cas Mamma e due figli si rifugiano sul balcon Il rogo ieri nell'abitazione dell'imprenditore Roberto Römer La famiglia messa in salvo grazie all'intervento dei vicini CASTELNOVO MONTI. Le fiamme sono partite dal vano scala, al piano terra di uno stabile che sotto ha un'officina e sopra, non comunicanti con il luogo di lavoro, due alloggi. Nel giro di pochi minuti, la tromba delle scale è stata invasa dal fumo nero e così gli appartamenti. In uno di questi, si trovavano madre e due figli adolescenti, un ragazzo e una ragazza, che si sono visti improvvisamente imprigionati, impossibilitati a scendere a causa del fitto fumo nero che saliva e si sono rifugiati sul balcone. È quello che è successo ieri verso le 12 in uno stabile di via La Mapriana: è l'abitazione di Roberto Romei, il noto imprenditore edile che fino a un paio di giorni fa si trovava agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta che ruota intorno al Comune di Vagli, in Garfagnana, e che lo vede indagato. La moglie e i figli dell'imprenditore hanno chiesto aiuto. Immediata la risposta dei vicini che si sono prodigati ad allertare i mezzi di soccorso, mentre con una scala appoggiata al muro la donna e i ragazzi sono stati tratti in salvo pochi istanti prima che sul posto arrivassero i vigili del fuoco. Due i mezzi dei pompieri di Castelnovo Monti arrivati sul luogo dell'incendio, oltre all'autoscala da Reggio. E i tre sono stati presi in carico dall'ambulanza e dall'automedica, fatti arrivare sul posto dalla centrale operativa del 118 alla luce di quello che stava accadendo, che li hanno accompagnati al pronto soccorso per accertamenti. Si tratta solo di una misura precauzionale nel timore che potessero aver respirato del fumo. I vigili del fuoco si sono occupati di domare le fiamme e riportare la situazione in sicurezza. Il materiale bruciato è stato gettato fuori dallo stabile affinché le fiamme non venissero ulteriormente alimentate. Per fortuna, i danni si sono limitati alla zona del vano scala. Le fiamme hanno coinvolti un armadietto e alcuni effetti personali che si trovavano in questo spazio dell'abitazione di via La Mapriana, ma non sono state intaccate le strutture dell'edificio che quindi è stato dichiarato agibile. Sulle cause del rogo sono in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco. Sul posto anche la polizia locale di Castelnovo Monti. Elisa Pederzoli -tit_org-

Terremoto e sole "nero"

[Redazione]

TERREMOTO SOLE "NERO" Ve lo ricordate? Ad aprile la terra in Alta Valtrebbia ha tremato, si sono danneggiate le chiese. E in cielo, in un periodo già così duro, il sole era avvolto da un alone scuro. Tanti nel terrore in strada -tit_org-

La sfida alla terza ondata

Perugia - Coronavirus, contagi in crescita come un mese fa = Covid, registrati 347 casi in un giorno si torna come un mese fa

FabioNucci` `

[Fabio Nucci]

I numeri preoccupano Coronavirus, contagio crescita come un mese fa La sfida alla terza ondata Covid, registrati 347 casi in un giorno si torna come un mese fa Risale sopra il 7 l'incidenza dei tamponi positivi settimanali Altri 8 ingressi in intensiva, si è arrivati a quota 31 in una settimana Fabio Nucci i PERUGIA Compiaci le basse temperature di questi giorni e, forse, qualche assembramento di troppo la settimana prima di Natale, i nuovi positivi giornalieri tornano quelli di un mese fa. Sono 347 i casi certificati, a fronte di 3.122 tamponi. Che la situazione giú prima di Natale fosse "al limite" lo aveva indicato anche la Cabina di regia. Apag.42 IL PUNTO PERUGIA Compiaci le basse temperature di questi giorni e, forse, qualche assembramento di troppo la settimana prima di Natale, nella regione i nuovi positivi giornalieri tornano quelli di un mese fa. Sono 347 i nuovi casi certificati, a fronte di 3.122 tamponi, con un'incidenza dell'11,1%. Che la situazione giú prima di Natale fosse "al limite" lo aveva indicato anche la Cabina di regia che nel monitoraggio 14-20 dicembre ha riportato la classificazione del rischio da "moderata" ad "alta". E continuano a crescere i focolai, 152 gli ultimi censiti, con situazioni limite nelle residenze di Gualdo Tadino e Città di Castello. Sullo sfondo, il record di ingressi settimanali in terapia intensiva, 31, la metà negli ultimi due giorni. Con un numero "ordinario" di tamponi eseguiti tra martedì e mercoledì mattina, nella regione si registra un colpo di coda di fine anno del virus, con 347 nuovi contagi. Numero che con tali proporzioni non si registrava dal 28 novembre, ma con oltre 4mila tamponi processati, un migliaio in più rispetto ai 3.122 di ieri. In salita anche l'incidenza calcolata sui dati settimanali, al 7,33%, tornata ai livelli di inizio dicembre. Il monitoraggio della Cabina di regia, al 20 dicembre indicava 152 focolai (+9) e nel complesso indicatori stabili o in lieve crescita. È risalita ad esempio al 31,5%, dal 28,9, l'incidenza dei casi non associati a catene note (661 nella settimana osservata), mentre sale al 92,4% la capacità di monitoraggio del sistema. In calo gli indicatori ospedalieri, con l'occupazione dei posti in intensiva al 32%, al 33% quella nell'Area medica. Negli ultimi giorni, tuttavia, i dati ospedalieri sono tornati sotto la lente: stabili i ricoveri totali, intorno a 300, per il secondo giorno consecutivo si contano 8 ingressi in rianimazione, 31 nell'ultima settimana: dato record dal 13 dicembre. Tra i focolai, quello di Città di Castello nella residenza Muzi Betti che, come comunicato dal sindaco Luciano Bacchetta, riguarda operatori e ospiti. Dalla Rsa, dove finora non si erano registrate criticità, arrivano notizie preoccupanti di un focolaio Covid-19 che si è sviluppato e rispetto al quale sono in corso accertamenti da parte della direzione. Sotto osservazione anche l'Easp di Gualdo Tadino dove ieri si è registrato uno dei 5 decessi comunicati dalla Regione. Le altre vittime sono di Spoleto, Costacciaro (secondo morto) e Foligno. Sulla struttura di Gualdo, la Fp Cgil di Perugia ha espresso la tortissima preoccupazione tra lavoratori, impiegati residenza per anziani che arriva ad ospitare fino a oltre 60 persone. Ad oggi gli ospiti rimasti sono 21, a seguito di numerosi casi di positività al Covid che hanno causato anche tre decessi. L'infezione non ha risparmiato il personale (ridotto all'osso, denuncia il sindacato) con 9 contagiati tra gli addetti della cooperativa Asad e 3 tra dipendenti diretti dell'ente. Il virus ha ripreso vigore anche a livello territoriale, con i casi attivi in risalita (ieri 204 i guariti e attualmente positivi risaliti a 3.706) con Gualdo Tadino e Nocera Umbra che contano oltre 10 casi per mille residenti. Sono inoltre risaliti da 83 a 86 i comuni con almeno un contagiato all'interno, con nuovi casi a Montecastello di Vibio, Parrano e Ficulles. Nuove infezioni a doppia cifra in 10 città, con Terni e Perugia che contano, rispettivamente, 47 e 46 nuovi casi. Fabio Nucci PER LA CABINA DI REGIA. RISCHIO "ALTO" GIÀ PRIMA DI NATALE L'evoluzione del contagio in Umbria Indicatore Umbria** Italia* Casi totali BwMils.. a 2.083.689 Positivi ogni 100 mila residenti - ' 3. 256 ' 3: 458 Attualmente " _ ' " _ " ' " _ " ' " _ " ' " _ 370â ~ _ ' ' 564 395 ' Casi attivi ogni 100 mila residenti 421 937 Decessi "" --- ----- 73 - 604 ' 'D cessio niOOMila abitanti' - - - - 70.2 " "iii, I ogni 100 attualmente positivi 8,1 4,

6 Decenti in terapia intensiva 44 2-528 Degenti in intensiva ogni LOÓ ricoverati 14,7 9,7 'Â'èãã' 'tcliaU"
"2Ĭ.3Ĭ6 "1.445:690 "Guariti tot.-ogni-ÌOÒ-pos'itivi totali----- ----- áý;4 ' "Nu'ovi'pos'itivi "ultimi"Ì4'g ornf --
----- - 07 - 3 - - - - -1-9-5-545- - Variazione % rispetto ai Í4gg_prec. -Í2j0 -20,7 Nuovi pos. 4 gg per iòòmila
abita'nti 235.5 324,6 Tamponi ultima settimana Í5.094 854.020 Tasso di positività dei tamponi seti. 7,3 10,8
Variazione. ' rispetto ai 7 na 'ðããñ. " " '-28,1" - 2, 4 Dati Regione Umbria alle 11:21 del 30/12 ' Dati Ministero
Salute/ProCiv 17:15 del 30/J2 -tit_org- Perugia - Coronavirus, contagi in crescita come un mese fa Covid, registrati
347 casi in un giorno si torna come un mese fa

Perugia - Ospedale da campo della Regione, sopralluogo della Tesei

[Redazione]

Ospedale da campo della Regione, sopralluogo della Tesei VERSO L'APERTURA PERUGIA La presidente della Regione, Donatella Tesei, ha visitato questa mattina l'ospedale da campo di proprietà della Regione collaudato in questi giorni nei pressi di quello Santa Maria della Misericordia di Perugia. È stata accolta tra gli altri dal commissario dell'Azienda ospedaliera perugina Marcello Giannico, L'ospedale - ha detto Tesei - non è solo l'ennesimo e basilare tassello del piano di salvaguardia regionale, ma rappresenta anche un valore aggiunto per l'Umbria anche in chiave non Covid, Si tratta, infatti, di una struttura che arricchisce qualitativamente la dotazione della Protezione civile umbra, che potrà essere utilizzata in futuro in caso di eventuali situazioni emergenziali potendo essere collocata dove ve ne sarà necessità. L'ospedale può contare su 38 posti letto di cui 12 di terapia intensiva, 16 sub intensiva e dieci di degenze ordinaria. Ringrazio ha concluso la presidente - la Banca d'Italia per aver creduto ed investito in questo progetto e tutte le strutture regionali impegnate nella sua progettazione e nella realizzazione. La presidente ha poi visitato l'ambulatorio allestito presso la struttura ospedali era per le vaccinazioni, dove ha salutato il personale presente. Sull'ospedale da campo della Regione, soprattutto sui costi, va all'attacco l'opposizione in consiglio regionale. In particolare il capogruppo del Pd, Tommaso Bori che annuncia un accesso agli atti rispetto ai conti della spesa sostenuta (il finanziamento di 3 milioni della Banca d'Italia) che per l'esponente Pd sono saliti da 3 a 4,5 milioni di euro con criticità nell'allestimento relativa a spazi e qualità della fornitura. -tit_org-

Terni - Ospedale-tenda, costi alti Ex Milizia, occasione persa

[Re Te]

Ospedale-tenda, costi alti Ex Milizia, occasione persa L'OPPOSIZIONE Ci sono voluti nove mesi di attesa ed una cifra che dagli iniziali 3 milioni di euro è lievitata a 4,5 milioni per il nuovo ospedale da campo. Inaugurato dalla presidente della Regione, Donatella Tesei, dovrebbe arricchire la dotazione della Protezione civile potendo essere utilizzato in futuro anche in caso di eventuali situazioni di emergenza: lo rileva il capogruppo regionale del M5s Thomas De Luca, sottolineando che 3 milioni di euro, diventati in breve tempo a 4,5, per avere a disposizione 38 posti letto di cui 12 di terapia intensiva, 16 di sub-intensiva ed i restanti 10 per degenze ordinarie. Con meno della metà dei soldi, precisamente 1.750mila euro - sostiene De Luca -, sarebbe stato possibile adeguare l'Ex Milizia di Terni e l'ex ospedale di Monteluca in via del Giochetto a Perugia. Per il capogruppo del M5s le scelte della Giunta regionale sono andate in senso opposto. MOTIVAZIONI POCO CONVINCENTI Ma le motivazioni, purtroppo - aggiunge -, continuano a non convincere. Ci era stato detto che non si poteva puntare alla riqualificazione di strutture che non fanno parte del patrimonio regionale. Ci era stato detto che gli interventi erano troppo ingenti a causa della mancata conformità urbanistica co-edilizia, della mancanza di prevenzione anti incendio, del fatto che gli uffici tecnici non avevano rilasciato adeguata relazione. Tutte obiezioni non corrispondenti al vero. Strutture, sempre secondo la Giunta regionale, non adeguate per scopi sanitari. Nel caso dell'Ex Milizia parliamo di migliaia di metri quadri, di proprietà dell'Aleã che è un ente regionale. Soprattutto, secondo la presidente Tesei e l'assessore Coletto, questi interventi di adeguamento non erano compatibili a livello temporale con le esigenze dettate dall'attuale situazione emergenziale. In questi nove mesi avremmo fatto il triplo dei lavori. Ma evidentemente meglio spendere il doppio per affidare in appalto la fornitura e l'installazione delle apparecchiature. Sulla stessa linea anche Fabio Paparelli, capogruppo Pd, che aggiunge: Il potenziamento della sanità della provincia di Terni è un tema che non può essere derubricato a mero specchietto per le allodole. Sfidiamo la Giunta alla prova dei fatti e a recuperare lo spirito della nostra mozione con cui si chiedevano investimenti strategici, strutturali, tecnologici e in risorse umane che tenesse conto di tutte le esigenze del territorio. Tenuto conto di una comice unitaria, non c'è dubbio che la situazione sanitaria della provincia di Terni abbia delle sofferenze che meritano di essere risolte al più presto.. Rè. Tè. Æ RIPRODUZIONE RISERVATA I locali dell'ex Milizia [f perfettamente utilizzabili î.stsygp -tit_org-

Titta Meucci A lavori pubblici e protezione civile

[Redazione]

O Con l'elezione di Cristina Giachi e Andrea Vannucci in consiglio regionale, il sindaco Nardella è stato costretto a un rimpasto per la sua giunta. Ha scelto Titta Meucci (ex assessore all'urbanistica) che si occupa ora di protezione civile e lavori pubbliciBenedetta Albanese Casa, Lavoro, sicurezza urbana -tit_org-

Improvvisa frana, grande paura ma nessun ferito

[Alessandro Vannetti]

Sul posto i vigili del fuoco ma per fortuna non ci sono rischi per le vicine case. Con un boato sordo un consistente smottamento di terra si è verificato ieri poco prima delle 19 nella vallata del fiume Elsa, proprio sotto il ponte di Spugna, a Colle. Una conseguenza delle forti piogge degli ultimi giorni. Quintali di terra e pietre sono scivolati lungo la scarpata, accumulandosi contro le reti di recinzione di alcuni capannoni artigianali e magazzini che si trovano nella zona, rischiando di abatterle e di travolgerle i fabbricati, imprigionando le persone che si trovavano ancora al lavoro. Fortunatamente la frana ha perso consistenza e forza prima che le recinzioni cedessero e chi si trovava ancora al lavoro ha potuto allontanarsi in sicurezza, comprensibilmente spaventato ma incolume. Sul posto patuglie dei carabinieri della stazione colligiana e squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia e del comando provinciale di Siena. Sulla sommità della scarpata da cui la frana si è mossa sono presenti alcune abitazioni, ma, per fortuna, gli accertamenti effettuati dai pompieri hanno escluso rischi per le palazzine. Alessandro Vannetti -tit_org-

ferrara

L'incendio va in streaming Centro chiuso = Incendio del Castello Fabbri chiude il centro

[M Pulj]

FERRARA L'incendio va in streaming Centro chiuso Anche quest'anno si terrà il tradizionale incendiodelCastello Estense, ma sen za spettatori. / PAG. 15 LA FESTA ONLINE Incendio del Castello Fabbri chiude il centro Anche quest'anno si terrà il tradizionale incendio del Castello Estense, ma l'emergenza sanitaria non tollererà spettatori presenti. Questa sera nella notte diSanSilvestronon sarà infatti possibile assistere in presenza. Le immagini dei fuochi percorreranno il mondo attraverso le dirette.streaming sul web e quelle televisive di canali e network privati. L'incendio del Castello è organizzato dal 2015 da Made Eventi e Delphi International; lo spetta colo pirotecnico è affidato a Parente Fireworks, per la regia di Giuliano Sardella. Quest'anno il tema al quale si ispira per la colonna sonora è un omaggio al grande cinema italiano, che si aprirà con un tributo per ricordare i cento anni dalla nascita di Federico Fellini. Lo spettacolo durerà 17 minuti. Nel frattempo ieri il sindaco Alan Fabbri ha chiuso con una ordinanza le vie e le piazze vicine al Castello Estense dalle 19.30 di oggi al 1.30 di domani. Le limitazioni sono owiamente tese a garantire i distanziamenti tra le persone, in questo caso specifico a evitare gli assembramenti che hanno sempre accompagnato questa festa. Nelle vie e in tutte le zone menzionate nella ordinanza "viene tuttavia fatta salva la possibilità di accesso agli esercizi pubblici e agli esercizi commerciali legittimamente aperti (attività di asporto consentita fino alle ore 22. mentre la con segna a domicilio è senza limite di orario), dell'accesso alle abitazioni private e dell'accesso al personale addetto alla realizzazione della festa di Capodanno in Piazza Castello". M.PuLL SssE - ' ir. - -tit_org-incendio va in streaming Centro chiuso Incendio del Castello Fabbri chiude il centro

Terremoto in Croazia L'Emilia arriva in soccorso

[Redazione]

LASOLIDARIETA Terremoto in Croazia L'Emilia arriva in soccorso La Regione è l'Ente capofila del programma di cooperazione Adrion Aiuto territoriale transnazionale tra i paesi che si affacciano sull'Adriatico La Croazia chiama, l'Emilia-Romagna risponde. La Regione, come Ente capofila del programma europeo Adrion che interessa l'area adriatico-ionica, è infatti pronta a riorientare le azioni di cooperazione territoriale europea per sostenere il Paese colpito dal terremoto. LA SOLIDARIETÀ Ad annunciarlo, il presidente Stefano Bonaccini e la vicepresidente con delega ai Rapporti con l'Esterno, Elly Schlein: Il sisma che ha colpito ieri la Croazia spinge la nostra Regione, da sempre in prima linea quando si parla di progetti internazionali di cooperazione e solidarietà, ad intervenire per riorientare la programmazione prevista nell'ambito del progetto Adrion, di cui è capofila. In questo momento di estrema difficoltà è doveroso esprimere la nostra vicinanza e fare quanto è in nostro potere per aiutare il popolo croato, a cui già ieri nell'immediatezza dell'evento avevamo mandato un abbraccio e la vicinanza della comunità emiliano-romagnola. Quello tra la Regione Emilia-Romagna e il Paese croato è un rapporto legato non solo al programma Adrion, ma anche al progetto Firespill, di cui è capofila la città croata di Zara (Zadar) e il partner, finalizzato alla predisposizione di sistemi innovativi per reagire all'emergenza immediata da catastrofi naturali. Proprio in questo contesto - aggiungono presidente e vicepresidente - stiamo mettendo a disposizione della Croazia l'esperienza maturata negli anni della ricostruzione post sisma, a partire da soluzioni informative per la rilevazione dei danni alle strutture fisiche e il dispiegamento immediato dei servizi di prima necessità alla popolazione, come quelli sanitari, alimentari e logistici. Un progetto - chiudono Bonaccini e Schlein - che oggi è finanziato da Italia-Croazia, e che potrà presto diventare un esempio di policy su cui impostare i prossimi bandi di Adrion già nel corso del 2021. IL PROGRAMMA ADRION Il programma di cooperazione territoriale transnazionale Adrion - che attraverso il finanziamento di progetti attua la macrostrategia adriatico-ionica messa in opera dalla Commissione europea - coinvolge 9 Paesi che si affacciano sull'Adriatico o comunque della Regione dei Balcani Occidentali, e che contano circa 70 milioni di abitanti. Oltre all'Italia (Regioni Adriatiche) e alla Croazia, ne fanno parte Slovenia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia, Albania, Grecia e Nord Macedonia. La Regione Emilia-Romagna è stata confermata Autorità di gestione del Programma anche per il prossimo periodo di programmazione dei Fondi europei per la Politica di Coesione 2021-2027, dopo aver già ricoperto questo ruolo nel precedente settennato. IL FINANZIAMENTO Il programma è finanziato per 120 milioni di euro nel periodo 2021/2027 direttamente dalla Commissione europea, per conto della quale opera la Regione Emilia-Romagna; si rivolge ad amministrazioni pubbliche e partner privati per progetti in materia di sostenibilità, innovazione e digitalizzazione.

- tit_org- Terremoto in Croazia Emilia arriva in soccorso

Emergenza sanitaria, ecco i contributi

[Redazione]

OSIMO 31 dicembre - L'emergenza Covid sta mettendo a dura prova gli istituti superiori. A Osimo è prova le associazioni che usciranno anche l'elenco dei tantissimi che si spendono per dare una mano a chi ha davvero bisogno di aiuto ed è in difficoltà. A Osimo il sindaco Simone Pugnatori ha appena annunciato che sono stati deliberati i contributi a tutte le associazioni di Protezione civile, cinquemila euro ognuna, più diecimila euro per ogni istituto comprensivo -tit_

Covid, mini focolaio in Comune: 4 positivi

Dopo il primo cittadino Santarelli rilevati altri casi mentre alcuni dipendenti si sottopongono al test: stamane gli uffici restano aperti

[Alessandro Di Marco]

FABRIANO Covid, mini focolaio in Comune: 4 positivi Dopo il primo cittadino Santarelli rilevati altri casi mentre alcuni dipendenti si sottopongono al test: stamane gli uffici restano aperti. Sospetto focolaio Covid in Comune, dove dopo la positività del sindaco Gabriele Santarelli (a casa in condizioni di salute abbastanza buone) sono stati effettuati tamponi a diversi dipendenti, dei quali un paio con lievi sintomi febbrili. Sarebbero quattro le persone risultate positive fino a ieri tra gli operatori municipali, dopo i primi tamponi processati in seguito alla positività del primo cittadino. In particolare si stanno verificando le condizioni di salute degli operatori dell'ufficio tecnico e della segretaria comunale. Proprio la segretaria e il dirigente alla guida del reparto assetto del territorio martedì sera non hanno partecipato alla riunione in videoconferenza del consiglio comunale. Controllo corso anche su un vigile urbano, da alcuni giorni in casa in condizioni di salute non ottimali. Quanto agli amministratori, è risultato negativo l'esito nel tampone ufficiale di un assessore donna che aveva manifestato alcuni sintomi di malessere evidente slegati dal virus, mentre un collega della giunta ha deciso di autoquarantenersi in attesa dei test. Alcuni dipendenti comunali hanno effettuato il tampone nel pomeriggio di ieri con la formula del 'drive through' nei locali nei pressi della stazione ferroviaria, dove gli operatori del dipartimento di prevenzione dell'Asur saranno operativi anche durante i giorni delle festività a cavallo di 2020 e 2021. In queste ore si sta decidendo come organizzare il lavoro in Comune: gli uffici oggi sono aperti soltanto in mattinata con personale ridotto, mentre poi rimarranno chiusi per le giornate festive di domani, sabato e domenica. Intanto venerdì è previsto l'arrivo a Fabriano dei tecnici di Asure Regione per dare l'eventuale definitivo via libera alle giornate di screening di massa al PalaGuerrieri che potrebbero essere calendarizzate nei giorni 11, 12 e 13 gennaio. Si sta cominciando a lavorare per organizzare l'iniziativa con accesso gratuito su prenotazione obbligatoria, grazie anche all'impegno del sindaco che in queste ore, pur obbligato al chiuso della sua abitazione di Cerreto d'Esi, continua a seguire a distanza l'evolversi della situazione. Intanto anche oggi e domani operatori della Protezione civile cittadina saranno impegnati a portare la spesa a casa ad una quarantina di persone in stato di isolamento fiduciario e ad effettuare per loro conto altri servizi. Alessandro Di Marco LO NSCREENING DI MASSA Dovrebbero iniziare l'11 gennaio e saranno ospitati dal PalaGuerrieri -tit_org-

C'è l'ok dalla Regione: avanti col Covid hotel

[Redazione]

C'è l'ok dalla Regione: avanti col Covid hotel L'Hotel Covid non chiuderà oggi. Alla luce del Decreto Milleproroghe approvato dal Governo, che concede la proroga per le attività dei Covid Hotel per tutto il 2021, anche la struttura di Senigallia potrà continuare ad operare, almeno per il mese di gennaio. La Regione Marche, che ha finanziato la riapertura, ha recepito la possibilità di prolungare l'attività anche se non è ancora stata stabilita una durata certa. Quel che è sicuro è che il Covid Hotel, la cui convenzione scade oggi, non chiuderà. Per i gestori e i volontari che hanno organizzato il servizio si tratta di una bella notizia. Siamo contenti che l'esperienza continui anche a gennaio anche perché il prossimo mese, in concomitanza con gli screening di massa che arriveranno in città, la struttura gestita dalla Caritas prosegue nel lavoro di accoglienza dei positivi: Siamo arrivati fino a 37 ospiti SENIGALLIA potrebbero aumentare i positivi. Ci auguriamo che così non sia ma è molto probabile che si vada ad intercettare nuovi positivi che hanno bisogno di un adeguato luogo per l'isolamento spiega Giovanni Bompreszi, responsabile Caritas, che gestisce la struttura insieme all'ambulatorio solidale Paolo Simone - nelle ultime settimane abbiamo raggiunto un picco di ospiti di 37 persone in hotel e altre richieste continuano ad arrivare. Ringraziamo il Governo, la Regione e la Protezione Civile con cui collaboriamo, per l'attenzione mostrata verso una struttura che svolge un ruolo di grande utilità. Abbiamo 8 operatori formati appositamente perché dietro al Covid Hotel c'è un lavoro altamente specializzato con procedure codificate per garantire la sicurezza di tutti. Ringrazio ancora la proprietà dell'hotel per la fiducia e tutti gli operatori che ci mettono il cuore, i volontari dell'ambulatorio solidale che garantiscono anche assistenza telefonica e per l'attenzione umana e professionale di altissimo livello che fanno la qualità del servizio. Ogni positivo al virus ha una propria camera a disposizione dove trascorrere il periodo di contagiosità -tit_org-èok dalla Regione: avanti col Covid hotel

Fuochi al Castello sul circuito tv di Eurovision = Incendio in diretta tv Vetrina per Ferrara

[Redazione]

ÅÇÇÇÇÇØÅÇ Fuochi al Castello sul circuito tv di Eurovision Eurovision distribuirà il segnale ad oltre 300 network nel mondo Incendio in diretta tv Vetrina per Ferrara Lo show comincia alle 22, una troupe di Sky in piazza Fabbri: Porteremo la città nelle case di migliaia di famiglie Serviziopagina 9 FERRARA Conto alla rovescia per l'ultima notte dell'anno, per gettarsi alle spalle un 2020 da dimenticare. Per farlo, anche quest'anno avrà luogo il tradizionale incendio del Castello. Ovviamente non sarà possibile assistere in presenza circondando il fossato dell'antica fortezza estense, ma le spettacolari immagini dei fuochi e luci multicolori, insieme alle coinvolgenti musiche scelte per l'occasione, percorreranno il mondo attraverso le dirette streaming e quelle televisive di canali e network privati. Abbiamo scelto di confermare uno spettacolo importante, atteso e tradizionale in un anno particolare e difficile, investendo sulla promozione e la comunicazione di un evento che potrà essere visto, da casa, in tutta Italia, e non solo, e che contribuirà a portare in migliaia di famiglie la bellezza di Ferrara e del suo Castello - dice il sindaco Alan Fabbri -. Tramite le tv e lo streaming potremo superare limitazioni e restrizioni, garantendo a tutti di poter assistere all'appuntamento in piena sicurezza. Quando l'incubo della pandemia sarà finito, per questo guardiamo con grande speranza al 2021, vogliamo essere pronti ad accogliere turisti, visitatori e a innescare la ripresa e il rilancio economico del nostro territorio. L'incendio del Castello è organizzato dal 2015 da Made Eventi e Delphi International. Lo spettacolo pirotecnico è affidato a Parente Fireworks per la regia di Giuliano Sardella e durerà circa 17 minuti. A partire dalle 22 di stasera, il programma ospiterà alcuni importanti ospiti del mondo dello spettacolo, fino al momento clou della serata. Interverranno Attilio Fontana, cantante e attore, poi Le Dolce Vita, tre splendide ragazze, la risposta al femmi- TRAFFICO E BOTTI Chiusura delle strade del centro dalle 19.30, proibiti petardi e ogni tipo di mortaretto nile al Volo. In tema di bellezza ci sarà poi l'attrice Clizia Fornasier, da Un medico In famiglia. Eurovision distribuirà il segnale dell'Incendio ad oltre 300 televisioni di tutto il mondo, dalla Cnn alla Bbc, garantendo così una copertura mai raggiunta prima. In piazza sarà presente anche una troupe di Sky Tg 24 e anche Italia 7 Gold proporrà ai suoi telespettatori collegamenti in diretta con Ferrara. In tema di viabilità, il sindaco ha firmato un'ordinanza che prevede l'obbligo dalle 19,30 di stasera all'1.30 di domani la chiusura al pubblico di vie e piazze del centro storico ubicate nell'area circostante il Castello. Inoltre, non saranno permessi botti e petardi, per tutelare persone fragili e animali. Il divieto è di effettuare lo scoppio di petardi, mortaretti e di ogni tipo di fuoco pirotecnico in luogo pubblico o di uso pubblico, e nei luoghi privati da cui possano essere raggiunte o interessate direttamente aree e spazi ad uso pubblico. -tit_org- Fuochi al Castello sul circuito tv di Eurovision Incendio in diretta tv Vetrina per Ferrara

Tolentino

Pezzanesi: Entro il 2021 case per tutti i terremotati = Entro il 2021 abitazioni per tutti i nostri sfollati

Gentili a pagina 16 Il sindaco Pezzanesi: villaggio dei container destinato alla Protezione civile Appalderemo i lavori per il palazzo comunale e la basilica di San Nicola

[Lucia Gentili]

Tolentino Pezzanesi: Entro il 2021 case per tutti i terremotati Gentili a pagina 16 Entro il 2021 abitazioni per tutti i nostri sfollati Il sindaco Pezzanesi: villaggio dei container destinato alla Protezione civile Appalderemo i lavori per il palazzo comunale e la basilica di San Nicola TOLENTINO di Lucia Gentili Tira le somme del 2020 il sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, guardando ai progetti futuri. Sindaco Pezzanesi, che anno è stato? Horribilis per la doppia emergenza data da pandemia e sisma, e quindi per le conseguenze su imprese e famiglie. Il commissario Legnini almeno ha dimostrato di ascoltare i sindaci, c'è la speranza che nel 2021 la ricostruzione entri nel vivo. Nonostante tutto, la città non astata ferma e sta cambiando volto. È in progress. Basti pensare a viale Matteotti (e piazza Marconi), il cui restyling è in stato avanzato. Il nuovo centro tennis è in fase di realizzazione, e stiamo per completare gli interventi lungo la quattro corsie in contrada Pace e all'edificio dell'ex mattatoio. Tra le bellezze della città, quest'anno abbiamo allestito il nuovo museo, tra settecento e ottocento, in via Pa risani. Abbiamo restaurato torrione e ponte di San Catervo e consolidato il ponte del diavolo. E l'ex centrale idroelettrica si trasformerà pure in centro di lettura. Quali sono le opere in cantiere per il prossimo anno? Covid permettendo, entro la fine del prossimo anno dovremmo consegnare tutti gli alloggi per i terremotati, case vere e proprie (le ultime, probabilmente, saranno le due palazzine in acciaio in zona Pace). Poi dovrebbero essere appaltati i lavori del palazzo comunale, affideremo quelli della basilica di San Nicola, e dovrebbe iniziare la progettazione di parte della scuola Don Bosco e del Bezzi all'ex Pie Venerini. È stato inoltre approvato il progetto per Porta Marina e, sempre in centro storico, vorremmo riqualificare via Filetto e Montecavallo. E il campus per le scuole superiori? È di competenza della Provincia. La burocrazia mi preoccupa, ma l'appalto (europeo) e l'inizio dei lavori dovrebbero avvenire nel 202, anche grazie all'ordinanza speciale del commissario per i poteri in deroga. L'anno prossimo vedrà la luce la nuova fermata ferroviaria al campus. Quanti cittadini sono ancora fuori casa? Circa 3mila (ovvero un migliaio di famiglie). Oltre 2.400 edifici sono danneggiati, 4.700 le pratiche potenziali. Per accelerare servirebbe ulteriore personale all'ufficio sisma. Prima versavamo un milione di contributi Cas al mese, scesi dopo la nuova normativa più stringente. Il 9 gennaio consegneremo poi i primi ventuno alloggi alla Rancia. Che ne sarà alla fine del villaggio dei container? Saranno destinati ad area emergenzaledi Protezione civile. Non saranno smantellati, ma cambieranno funzione. Sono 38 le famiglie nel villaggio che avranno un appartamento; per chi, tra gli attuali abitanti, è in difficoltà ma non è terremotato, alla fine del 2021 faremo poi una ricognizione patrimoniale. Forno crematorio: che cosa pensa della raccolta firme che è stata lanciata dal comitato No Inceneritore? Chiamiamolo tempio crematorio. Questa petizione, organizzata addirittura a livello mondiale, crea allarmismi. Abbiamo scelto di portare la proposta in Consiglio, pur non essendoci [obbligo. Condivideremo il progetto con la cittadinanza e con tecnici, non appena la ditta lo presenterà a noi in modo esaustivo. Andiamo avanti lo stesso, malgrado la raccolta di firme. Ci ferme- remo, e saremo noi per primi a farlo, se [l'impianto non dovesse avere le idonee condizioni di sicurezza per la salute. In passato, quando ero in minoranza, mi sono battuto per fare chiudere [l'inceneritore al Cosmari e contro la discarica di Santa Lucia. Ora è in convalescenza, dopo la caduta. Che cosa si augura per il prossimo anno? Questo periodo di difficoltà mi ha fatto riflettere, vivendo in prima persona le problematiche le gate a lla sanità e alle barriere architettoniche. Mi auguro che la Regione mantenga quanto detto per una sanità diffusa sul territor

io, e faccia prima possibile. RIPRODUZIONE RISERVATA IL FORNO CREMATORIO Andiamo avanti, ma saremo i primi a fermarci se dovessero emergere davvero rischi per la salute Il sindaco di Talentino, Giuseppe Pezzanesi,

svela i progetti del 2021 per la città -tit_org- Pezzanesi: Entro il 2021 case per tutti i terremotati Entro il 2021 abitazioni per tutti i nostri sfollati

Civitanova: dall'11 gennaio

PalaRisorgimento per i test di massa C'è il via libera dell'Asur = Screening di massa al PalaRisorgimento

Cellini a pagina 20

[Lorena Cellini]

Civitanova: dall'11 gennaio PalaRisorgimento per i test di massa C'è il via libera dell'Asur Cellini a pagina 20 Screening di massa al PalaRisorgimento Sopralluogo del sindaco con i dirigenti dell'Asur, ok alla palestra di via Ginocchi. Daini gennaio via alla campagna di prevenzione CIVITANOVA di Lorena Cellini Sarà il PalaRisorgimento di via Ginocchi il luogo che, a Civitanova, ospiterà lo screening di massa per il Covid-19 organizzato dalla Regione Marche. Dopo avere scartato la prima ipotesi, quella dei locali sottostanti la tribuna del polisportivo comunale, ieri mattina è stato eseguito il sopralluogo tecnico nella palestra di basket, che ha stabilito l'idoneità della struttura per la campagna di tamponi volontari che testerà la popolazione, mirata a contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19. La procedura, rivolta ai residenti del Comune di Civitanova, inizierà il 1 gennaio con tamponi antigenici (rapidi) gratuiti per tutti quelli che vorranno effettuarli su base volontaria, poi si andrà avanti fino al 6 gennaio. Lo screening è partito prima di Natale nei capoluoghi di provincia e adesso tocca alle città con più di 20mila abitanti, Civitanova e Recanati in provincia di Macerata. Nella scelta del PalaRisorgimento ha giocato anche la disponibilità di un ampio parcheggio e di locali più adatti allo scopo, rispetto a quelli in una prima fase individuati sotto le logge dello stadio e occupati dalla società di atletica. Inizialmente, aveva considerato alcuni locali che avevamo a disposizione nella zona delle tribune dello stadio come location preferenziale - spiega il sindaco, Fabrizio Ciarapica -, ma dopo il sopralluogo effettuato con i responsabili dell'Area Vasta e con altri tecnici, abbiamo valutato migliore il PalaRisorgimento di via Ginocchi, che però sarà libero dalle gare dal 2 al 6 gennaio. Oggi l'ufficio tecnico comunale procederà con le verifiche della planimetria e altri aspetti, in base alla relazione degli uffici si potrà procedere per disporre quanto necessario a ospitare il centro dei prelievi. Ho già chiesto - prosegue il sindaco Ciarapica - la collaborazione della Croce Verde locale, che mi ha assicurato la presenza dei militi. Nei prossimi giorni, saranno fornite maggiori informazioni alla cittadinanza per l'accesso al servizio. Anche se la partecipazione allo screening con test antigenico rapido è su base volontaria, ci auguriamo che possa coinvolgere il maggiore numero di persone possibile, ma soprattutto i giovani. Infatti, è importante non abbassare la guardia proprio ora che è iniziata la vaccinazione. L'obiettivo dello screening è di testare il maggiore numero possibile di persone, per intercettare soprattutto gli asintomatici e prevenire futuri contagi. Possono sottoporsi al tampone tutti i cittadini che abbiano una età superiore a 6 anni. Presenti al sopralluogo di ieri, insieme al sindaco Ciarapica, anche Alberto Tibaldi, direttore del servizio di prevenzione dell'Asur, e Mará Buccolini, che dirige il settore infermieristico dell'Area Vasta 3 di Macerata. Con loro, la comandante della polizia municipale, Daniela Cammertoni, e poi Aurelio Del Medico, che è responsabile del gruppo, della Protezione civile. I PREPARATIVI Oggi l'ufficio tecnico effettuerà le verifiche Abbiamo chiesto la collaborazione della Croce Verde il sopralluogo del sindaco Ciarapica con i dirigenti dell'Asur (foto De Marco) -tit_org- PalaRisorgimento per i test di massa il via libera dell'Asur Screening di massa al PalaRisorgimento

Buoni shopping, bando riaperto Così aiutiamo famiglie e negozi

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI di Giorgio Giannaccini Non sono ancora esauriti i fondi comunali messi a disposizione della popolazione per gli aiuti in seguito all'emergenza Covid, e anzi continueranno a essere erogati alle famiglie in difficoltà anche all'inizio del 2021. Negli ultimi giorni, è stato grande il lavoro dei servizi sociali. Da una parte, sono stati impegnati appena 20.050 euro, rispetto al totale di 40mila a disposizione, per i voucher shopping, che consentono l'acquisto di beni non alimentari. Delle richieste inviate dalle famiglie, 132 sono state accolte: a otto famiglie sono andati i buoni da 50 euro, a 16 quelli da 75 euro, a 67 da 150 euro e a 42 da 200 euro. Diversa è invece la situazione relativa al fondo di 84mila euro (stanziato dal governo e messo a disposizione del Comune) per i buoni alimentari. I servizi sociali hanno accolto le domande di 261 famiglie e accolte 132 domande, restano ancora 20mila euro di ipotesi pacchi alimentari con i fondi del governo sono stati erogati 78.500 euro. Tuttavia, il sindaco Roberto Mozzicafreddo spiega che il resto dei fondi resterà a disposizione delle famiglie per l'inizio dell'anno prossimo, finché non saranno esauriti. Per quanto riguarda il fondo dei voucher shopping - dice il primo cittadino -, abbiamo ancora a disposizione circa la metà dei soldi, per fare fronte a nuove richieste, perciò il bando sarà riaperto, con la scadenza fissata al 12 gennaio. L'iniziativa ha una duplice finalità: da una parte aiutare le famiglie nell'acquisto di articoli o beni non alimentari, dall'altra di incentivare il commercio, dato che i negozianti stanno soffrendo la situazione del Covid-19. Il sindaco spiega anche che i 5.500 euro rimasti nel fondo dei buoni alimentari saranno impegnati di nuovo. Non sono soldi vincolati e li possiamo usare fino al terzo mese del 2021 - osserva Mozzicafreddo -. Ora studieremo come utilizzarli in base alle richieste. Le ipotesi sono due: distribuiremo buoni alimentari a chi ne farà richiesta, oppure utilizzeremo le risorse per acquistare pacchi alimentari, che saranno distribuiti dalla Protezione civile. Ricordo che abbiamo consegnato altri pacchi alimentari, grazie ai 6mila euro stanziati. Sottolineo, poi, che le famiglie hanno potuto ricevere solo un tipo di aiuto, voucher shopping o buoni alimentari. Così siamo riusciti ad aiutare una vasta fetta della popolazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco di Porto Recanati, Roberto Mozzicafreddo, illustra la situazione dei buoni -tit_org-

Emergenza sanitaria, ecco i contributi

[Redazione]

OSIMO 31 dicembre - L'emergenza Covid sta mettendo a dura prova gli istituti superiori. A Osimo è prova le associazioni che uscite anche l'elenco deitanto si spendono per da- le società sportive benefire una mano a chi ha dav- ciarle del bando per il fonvero bisogno di aiuto ed è do Covid: circa 40 le dòn difficoltà. A Osimo il sin- mande totali pervenute. daco Simone Pugnaton ha appena annunciato che sono stati deliberati i contributi a tutte le associazioni di Protezione civile, cinquemila euro ognuna, più diecimila euro per ogni istituto comprensivo -tit_org-

La visita del ministro e del capo della Protezione civile

Alluvione , sopralluogo di Boccia e Borrelli Pronti con misure urgenti = Alluvionati, stop mutui e risarcimenti `agili`

Sopralluogo a San Cesario, Castelfranco, Fossalta e Nonantola del ministro Boccia e del capo della Protezione Civile Borrelli

[Marco Pederzoli]

La visita del ministro e del capo della Protezione civile Alluvione, sopralluogo di Boccia e Borrelli Pronti con misure urgenti Pederzolia pagina 9 Alluvionati, stop mutui e risarcimenti 'agili' Sopralluogo a San Cesano, Castelfranco, Fossalta e Nonantola del ministro Boccia e del capo della Protezione Civile Borrell di Marco Pederzoli Proprio Nonantola, il comune più colpito dall'alluvione del Panaro del 6 dicembre scorso, è stata scelta dalle massime autorità statali e regionali per illustrare pubblicamente il piano di aiuti e le prossime iniziative per fronteggiare questa emergenza. Ieri mattina, infatti, come da cronoprogramma, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale all'ambiente, Irene Friólo, hanno accompagnato il Ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, e il capo della Protezione Civile nazionale. Angelo Borrelli, in visita ai territori colpiti dall'esondazione del fiume Panaro. Il sopralluogo è partito dalle casse di espansione di Sant'Anna, che proprio nei giorni dell'esondazione sono state al centro delle polemiche per il mancato collaudo, e ha poi interessato Castelfranco, nel punto in cui il Panaro ha rotto gli argini, quindi Fossalta e, infine, proprio Nonantola. In rappresentanza dei comuni colpiti dall'alluvione sono stati presenti all'appuntamento tutti i sindaci dei comuni interessati, compresa anche Paola Guerzoni di Campogalliano. Proprio la prima cittadina di Nonantola, Federica Nannetti, ha accolto la delegazione ministeriale all'interno dell'edificio delle scuole medie e, ringraziando per il sopralluogo sul suo comune, si è dichiarata molto soddisfatta per questa visita, anche perché dimostra la risposta delle istituzioni preposte a questa emergenza, Il governatore Bonaccini si è innanzitutto complimentato con i nonantolani e tutti i volontari che si sono attivati subito dopo l'alluvione, tanto che già dopo pochi giorni sembrava non fosse successo nulla, ma i danni sono stati tanti. Adesso c'è bisogno di ristori - ha proseguito Bonaccini - e una prima risposta da parte dello Stato c'è già stata prima di Natale, con la proclamazione dello Stato di emergenza il 23 dicembre, il che significa avere messo a disposizione 18 milioni. Ne serviranno ovviamente molti di più, e su questo lavoreremo. Sempre Bonaccini ha poi sollecitato sull'impiego di parte del Recovery Fund per la sistemazione definitiva dei fiumi nel modenese. L'idea dei soldi che occorrono c'è già: 100 milioni di euro, secondo quanto affermato dallo stesso governatore. La nostra presenza qui non è casuale - ha poi affermato il Ministro Boccia - poiché era un impegno già preso subito dopo l'alluvione. In questo momento serve garantire il percorso che consenta a questa comunità di ripartire. E a proposito di altri fondi in arrivo per ripartire, lo stesso Ministro ha promesso l'impegno del Parlamento a varare presto nuove misure, magari già a metà gennaio. Sempre il Ministro ha inoltre annunciato l'imminente misura della sospensione dei mutui per i cittadini colpiti dall'alluvione e il possibile inserimento degli aiuti, per accelerare il tutto, nel quadro normativo del ter remoto, che è ancora attivo. Borrelli, infine, ha lodato il grande lavoro fatto per la chiusura tempestiva dell'argine e ha confermato l'impegno a lavorare per pronti ristori ai privati e alle attività colpite. L'ESPONENTE DEL GOVERNO Ora garanzie per permettere a questa comunità di ripartire Con lo Stato di emergenza messi 'sul tavolo' 18 milioni -tit_org- Alluvione, sopralluogo di Boccia e Borrelli Pronti con misure urgenti Alluvionati, stop mutui e risarcimenti agili

Casa di riposo Cisa: Militari già al lavoro

[v.bru.]

MIRANDOLA Hanno preso servizio ieri presso la Casa Residenza per Anziani (Cisa) di Mirandola, dove nell'ultimo mese sono deceduti per Covid 18 anziani, e una quindicina sono risultati positivi, di cui sei sono ricoverati in ospedale, i due sottufficiali infermieri dell'Esercito, inviati dalla Protezione Civile. Andranno a rafforzare il personale della struttura protettiva per anziani. Si tratta dei sottufficiali infermieri Nicolo Nitti, maresciallo di 2 classe proveniente dalla Base di Viterbo e di Sandro Adinolfi luogotenente I Sesimo stormo di Cervia. Resteranno a Mirandola fino a metà febbraio, dopo di che saranno sostituiti, nel caso ci fosse ancora necessità. Ad accogliere a Mirandola, arrivati gli infermieri dell'Esercito ieri si è tenuta la preghiera per le vittime e i malati gli ieri, ieri mattina, il sindaco Alberto Greco, l'assessore alla Sanità Antonella Canossa, l'onorevole Guglielmo Golinetti, il direttore generale Asp Roberta Gatti, il presidente Stefano Paitrinieri, e il direttore del distretto Sanitario Angelo Vezzosi. A loro va l'augurio di buon lavoro - ha dichiarato il sindaco Alberto Greco -. Data la situazione, avevamo l'urgente necessità di un numero di operatori sanitari adeguato per continuare a garantire il servizio e tutelare al meglio gli ospiti. Per questa ragione abbiamo informato la Protezione Civile, la Regione e il Prefetto. Alla nostra richiesta avanzata poco più di due settimane fa, oggi fa seguito una risposta comunque utile ed indispensabile alle necessità della struttura. Un ringraziamento sentito va al personale del Cisa per il lavoro svolto in modo indefesso e professionale nonostante l'emergenza in corso. Nel pomeriggio di ieri, intanto, padre Sebastiano, missionario dei Servi dei Poveri, parroco della Chiesa di San Martino Carano e cappellano della Casa Protetta ha celebrato un momento di preghiera alla presenza del personale della Casa Protetta per chiedere al Signore aiuto e benedizioni per il nuovo anno alle porte. I padri di San Martino sono da anni presenza viva nella struttura, portano supporto e aiuto spirituale agli ospiti e al personale. v.bru. L'arrivo dei militari ieri alla Cra di Mirandola. Sotto, la preghiera -tit_org-

La frana rallenta, ma sono quattro le abitazioni inagibili

[G.a.]

Madonna di Puianello, smottamento provocato dalle piogge: ieri sopralluogo dei tecnici MARANELLO La frana ha rallentato, ma non si è ancora del tutto fermata: a provocarla sono state le piogge delle ultime settimane che hanno innescato il movimento del terreno la cui composizione predispone a questo tipo di smottamento. Sono le prime valutazioni tecniche di quanto accaduto nella notte tra lunedì e martedì in località Madonna di Puianello dove il cedimento ha danneggiato tre edifici ora dichiarati inagibili. Ieri mattina c'è stato un ulteriore sopralluogo di tecnici comunali, [assessore all'Am biente Elisabetta Marsigliante, geologi dell'Università di Modena e della Protezione civile. Il sindaco ha emesso un'ordinanza di inagibilità per i tre edifici (tutte seconde case comunque, dove al momento degli incidenti non c'era nessuno): l'acqua del [aghetto artificiale vicino ha invaso i locali interrati delle abitazioni, dove sono comparse vistose lesioni a causa del cedimento del terreno. Si è pensato di tutelare anche una quarta abitazione sulla collina - sebbene non abbia subito danneggiamenti diretti - attraverso un'inagibilità temporanea fino a quando lo smottamento non frenerà del tutto e non verrà garantita la sicurezza dell'edificio. I tecnici hanno accertato infatti che la frana ha rallentato, ma che non si è fermata. Il movimento comunque è costantemente monitorato. A provocarlo è stato il maltempo di queste settimane: l'accumulo d'acqua è andato a incidere su un terreno che per sue caratteristiche - è una prosecuzione delle salse di Puianello ed è costituito da strati argillosi - può essere soggetto a questi fenomeni. g.a. -tit_org-

Silos in fiamme alla ditta Del Prete: ancora ignoti i motivi dell'incendio

[Redazione]

Villa Fastiggi, intervento all'alba dei vigili del fuoco Silos in fiamme alla ditta Del Prete: ancora ignoti i motivi dell'incendio I pompieri hanno impiegato alcune ore per domarlo: danni importanti alla struttura Probabile la natura accidentale Ancora fiamme dopo quelle dell'altra notte sulla A14, all'altezza del viadotto di Santa Veneranda, divampate nell'incidente del camioncui ha perso la vita il conducente del mezzo, ieri mattina all'alba è infatti andato in fump un siips della ditta di prefabbricati per mobili Del Prete, che ha sede in via Montanelli, a Villa Fastiggi. L'incendio ha intéressât? la struttura all'interno della quale vengono raccolti trucioli e altro materiale di scarto del legno. Allertati da chi per primo ha notato fumo e fiamme salire verso il cielo, i vigili del fuoco di Pesare sono subito arrivati sul posto e hanno domato l'incendio nel giro di qualche ora. Il silos è stato poi svuotato e messo in sicurezza. Le fiamme hanno infatti causato danni significativi alla struttura. Niente danni, invece, alle persone. Ora si tratta di capire cosa possa aver provocato la scintilla che ha scatenato il fuoco. Tutte le ipotesi sono al vaglio dei vigili del fuoco. Non si è trovata, al momento, alcuna traccia di inneschi. Per domare l'incendio è stato necessario l'intervento di due squadre di pompieri che si sono alternate nelle operazioni di spegnimento e soccorso. L'intervento dei pompieri eri mattina nella fase finale di spegnimi -tit_org- Silos in fiamme alla ditta Del Prete: ancora ignoti i motivi dell incendio

Un piazzale intitolato a Zamberletti e alla Protezione Civile

[Redazione]

Reggio celebra Giuseppe Zamberletti, fondatore della protezione civile italiana, intitolandogli un piazzale del quartiere San Pellegrino, in via Rosa Luxemburg. Lo ha deliberato la giunta, riconoscendo il ruolo di Zamberletti, scomparso nel gennaio 2019, a favore della comunità nazionale. L'iniziativa è anche un 'grazie' alla protezione civile per lo straordinario impegno nel corso della pandemia. Fin dall'inizio dell'emergenza, infatti, a Reggio i volontari si sono distinti per l'attività a favore della cittadinanza, tra cui la distribuzione di mascherine sul territorio comunale, l'assistenza alle persone fragili e le azioni per agevolare il distanziamento e limitare gli assembramenti. Un omaggio alla sua figura e a questa grande realtà italiana, fatta di funzionari pubblici e di volontari, ha detto l'assessore alla Protezione civile e alla Partecipazione Lanfranco de Franco. Zamberletti, dopo essere stato commissario straordinario dei terremoti in Irpinia, Campania e Basilicata, si rese conto della necessità di realizzare un sistema più strutturato di protezione civile, per organizzare al meglio la macchina dei soccorsi e dell'assistenza. Un' intuizione che si concretizzò nel 1982 quando istituì il Dipartimento della protezione civile nazionale. -tit_org-

Mamma e due bambini salvati dall'incendio

[Settimo Baisi]

Mamma e due bambini salvati dall'incendi Per sfuggire alle fiamme si sono rifugiati sul terrazzo, un meccanico è salito sulla pala di una ruspa e li ha raggiunti portandoli a tè CASTELNOVO MONTI di Settimo Baisi Salvati due bambini con la madre da un incendio con un intervento d'emergenza, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, impegnati altrove. Per ripararsi dalle fiamme, che partite dal sottoscala invadevano anche l'atrio e le scale rendendo impossibile l'uscita dall'abitazione, la madre con i due bambini sono saliti sul terrazzo della casa con i pochi abiti che indossavano, mentre fuori era corso una bufera di neve. E' inimmaginabile lo spavento della madre che ha cercato di mettere in salvo i suoi bambini piccoli (8 e 10 anni) e che dal terrazzo chiedeva aiuto in una situazione drammatica. Immediatamente alcuni artigiani che lavorano nelle vicinanze,, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, si sono improvvisati soccorritori. Un ruspista ha messo in moto la ruspa e un giovane meccanico della zona è salito sulla pala che, elevata all'altezza del terrazzo, ha consentito il recupero della mamma con i suoi due bambini. L'incendio si è improvvisamente sviluppato ieri mattina verso le 12,30 a Casteinovo Monti in via Mapriana, zona artigianale a valle della Ss 63, all'ingresso del capoluogo dal lato sud. Come hanno riferito i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, l'incendio, per cause non ancora identificate, è partito dal sottoscala dell'ingresso allo stabile, composto da due appartamenti al piano superiore e un'officina per la lavorazione del ferro (fabbro) al piano terra della stessa casa. La madre con i due figli, pre senti in un appartamento (nell'altro alloggio nessuno era in casa), si è accorta dell'incendio quando il fumo e le fiamme già avevano invaso l'ingresso e le scale per cui, temendo il peggio, ha fatto l'unica scelta possibile; salire con i bambini sul terrazzo, carico di neve, e chiedere aiuto ai vicini che, vista la situazione, non hanno perso tempo. Il problema era come arrivare sul terrazzo, visto che per la mamma e i suoi due bimbi era impensabile scendere dalle scale prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Considerata l'altezza del terrazzo, ci hanno pensato un ruspista e un giovane meccanico: messa in moto la ruspa, il meccanico è salito sulla pala portata dal ruspista all'altezza del terrazzo. Ne frattempo è giunta sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Casteinovo Monti e subito dopo anche i vigili del fuoco di Casteinovo e Reggio, che hanno provveduto a domare l'incendio. La madre i due bambini, infreddoliti e spaventati per la brutta avventura sotto la neve, sono stati portati all'ospedale Sant'Anna di Casteinovo Monti per un controllo, ma subito dopo rilasciati. **ROGO PARTITO DAL SOTTOSCALA** Con i pochi abiti che avevano addosso si sono ritrovati esposti a una bufera I Vigili del fuoco sono subito accorsi e hanno trovato la famiglia in salvo, poi hanno spento le fiamme -tit_org- Mamma e due bambini salvati dall'incendio

Cittadini in coda sotto la pioggia Esplode la protesta alle Poste

[M. C.]

Verucchio Lunghe file agli sportelli, la App salta fita che non funziona, ritardi nelle consegne e attese sotto al pioggia. Compiaci i pagamenti della Tari di fine anno e la riscossione delle pensioni, in questi ultimi giorni gli uffici postali di Villa Verucchio e Poggio Torriana sono presi d'assalto, e i residenti lamentano disservizi a non finire, Dovevo spedire 15 pacchi per raccomandata, volevo i moduli per risparmiare tempo, me hanno forniti solo 3: altrimenti con le sue operazioni ci intasiamo fa notare ancora irretita Claudia, una libera professionista. Le pagine Facebook hanno raccolto lo sfogo di decine e decine di utenti. Molti puntavano il dito contro le code mostruose, e i conseguenti ammassamenti, decine di persone in fila tra cui tanti anziani e tutti sotto la pioggia. C'è chi aveva già proposto una tenda esterna, anche di plastica per proteggersi dalla pioggia (o dal sole in estate), come Teresa Palazzo. Invece a Villa non si può neppure prendere il biglietto e attendere in auto. Maruska Di Cecchi invoca un'apertura pomeridiana, per tutta risposta a Verucchio la Posta è aperta tre giorni a settimana. Anche a Poggio Torriana la fila è sempre chilometrica fa notare Jessica Carrieri. ò.â. -tit_org-

Valle del Sacco, intesa rimodulata

La decisione La giunta regionale ha approvato una delibera che integra alcuni aspetti dell'accordo col Ministero dell'Ambiente Unificazione degli interventi sulla discarica di via Le Lame a Frosinone e stralcio di quelli della cava di via Anime Sante a Ceccano

[Pietro Pagliarella]

Valle del Sacco, intesa rimodulata La decisione La giunta regionale ha approvato una delibera che integra alcuni aspetti dell'accordo col Ministero dell'Ambiente Unificazione degli interventi sulla discarica di via Le Lame a Frosinone e stralcio di quelli della cava di via Anime Sante a Ceccano PIETRO PAGUARELLA Un altro capitolo importante è stato scritto ieri nella vicenda della bonifica della Valle del Sacco. La giunta regionale, in fatti, ha approvato l'atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sin del bacino del fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019, l'ultima fase attuativa dell'Accordo, nonostante l'avvio di diversi interventi, ha incontrato alcune difficoltà in ragione della limitata documentazione tecnica agli atti consistente nei soli studi di fattibilità tecnica ed economica presentati dalle amministrazioni comunali, nonché dell'intervenuta emergenza sanitaria Covid-19, che ha determinato inevitabili ritardi nell'esecuzione degli interventi programmati. Ciò ha determinato la necessità, condivisa dal Comitato di indirizzo e controllo istituito presso il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, di procedere a una rimodulazione e integrazione dell'Accordo di Programma, nonché all'aggiornamento dell'allegato tecnico e del cronoprogramma in esso richiamato e alla redazione di specifiche schede di progetto per ogni intervento programmato. L'atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di Programma prevede, in sintesi, la rimodulazione dei costi dell'intervento di messa in sicurezza permanente del sito Arpa 2 (il comprensorio industriale di Colleferro) e al finanziamento dello stesso con i fondi ex Ocdpc (Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile) numero 61 del 2013 con conseguente stralcio dell'intervento dagli interventi finanziati con i fondi Fsc (Fondo speciale, in quanto non ricade all'interno del Sin e la riprogrammazione dei fondi; l'unificazione dei due interventi sul sito ex Discarica Le Lame di Frosinone previsti separatamente (caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica) e la riprogrammazione dei fondi; il finanziamento dell'intervento di bonifica del sito Carfaro Chetoni Feniglicina con i fondi ex Ocdpc n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso tra interventi finanziati con i fondi Fsc Ministero dell'Ambiente e la riprogrammazione di questi ultimi; il finanziamento con le risorse dei fondi Fsc Ministero dell'Ambiente dell'intervento "Panel dei Nati" proposto dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale, considerata l'importanza dello studio e la complementarità dello stesso rispetto alla sorveglianza epidemiologica e, in ultimo, la previsione di uno specifico intervento per la determinazione dei valori di fondo naturali per i suoli e le acque sotterranee per il Sin "Bacino Fiume Sacco", finanziato con i fondi ex Ocdpc numero 61/2013. Lo schema dell'atto di rimodulazione e integrazione è stato condiviso dal Comitato di indirizzo e controllo da ultimo nella seduta del 23 dicembre 2020. Tutte queste considerazioni condivise fra Ministero dell'Ambiente e Regione Lazio hanno portato la Giunta regionale all'approvazione dello schema di "atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019" e del relativo allegato tecnico comprensivo di cronoprogramma degli interventi nonché delle schede di progetto relative a ogni intervento programmato nell'Accordo. Per quanto riguarda la discarica di via Le Lame, la scheda tecnica allegata alla delibera di giunta parla di diverse azioni da portare a termine, come la redazione di un piano di caratterizzazione e la rimozione dei rifiuti, con una prima dotazione finanziaria di 10.840.000 euro e un cronoprogramma da portare a termine tra progettazione, stipula del contratto, esecuzione dei lavori e collaudo entro il 20 marzo 2023. La ripartizione della spesa sul triennio è di 5.318.000 euro per il 2021, di 5.386.000 per il 2022 e di 136.000 euro per il 2023. L'impianto è articolato in più bacini e attualmente il volume complessivo dei rifiuti ospitati è

pari a circa 651.000 me, trascarti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e fanghi nontossici e nocivi e sovvalli. Nelle prossime settimane, pertanto, verranno predisposti gli atti di gara per l'affidamento delle attività di rimozione e asporto dei rifiuti ospitati nella discarica "Le Lame". Nei prossimi giorni, infine, è prevista anche la stipula della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la definizione dei valori di fondo di acque e suoli nella Valle del Sacco con uno stanziamento di circa 850.000 euro. Soddisfatto del risultato ottenuto l'assessore regionale al ciclo dei rifiuti Massimiliano Valeriani: Prosegue l'impegno dell'Amministrazione Zingaretti per la bonifica e il ripristino ambientale della Valle del fiume Sacco; sono state stanziati e rimodulati notevoli risorse dopo una prima fase di analisi stanno finalmente partendo molti interventi di messa in sicurezza e risanamento di questo territorio. Oltre alle operazioni di bonifica, è stata avviata anche l'indagine epidemiologica sui residenti della Valle del Sacco, insieme allo studio su un insieme dei nati, che consentirà di indagare l'eventuale effetto dell'esposizione e degli stili di vita durante la gravidanza in donne residenti Prosinone Vaue del SaM, intesa rinu in quest'area ad elevato impatto ambientale. Un vasto piano di azione con un obiettivo lungamente atteso dagli amministratori locali e dai cittadini per una nuova stagione nella Valle del Sacco, ftIPFtODUZIONE É ÂÄÄ'ÄÒÄ Avviata un'indagine sugli effetti prodotti sui residenti e anche sui nuovi nati 10 I milioni che saranno spesi nel prossimo triennio per la bonifica della discarica di via Le Lame a Fresinonen allo la discarica di via Le Lame nel capofuogoein basso l'assessore Mass imi lia no Valerien! -tit_org-

Fondi dalla giunta alla protezione civile

[Redazione]

SORA À ' La giunta De Donatis, con un'apposita delibera, ha destinato all'Associazione Protezione Civile di Sora un contributo di 18.000 euro. Il sindaco Roberto De Donatis ha rivolto ai volontari della protezione civile il suo ringraziamento per aver dato ampio sostegno anche nel fronteggiare l'emergenza Covid. -tit_org-

Intervista a Alioska Baccharini - La città volta pagina dopo un passato di debiti e degrado

[Tonino Ricci]

La sfida A metà mandato Baccharini traccia il bilancio Il sindaco spiega come si è intervenuti in tutti i settori La città volta pagina dopo un passato di debiti e degrado TONINO RICCI Due anni e mezzo da primo cittadino e a conclusione di un 2020 che resterà nella storia come i più difficili sia sul fronte sanitario che economico il sindaco Alioska Baccharini traccia un primo bilancio. Nel giugno del 2018 lei è stato eletto sindaco. Siamo a metà. In mandato se la sente di tracciare un primo bilancio? Assolutamente sì è doveroso da parte mia. Cosa è cambiato a Fiuggi in questi due anni e mezzo? La realtà è sotto gli occhi di tutti. Quando ci siamo insediati abbiamo trovato una situazione finanziaria molto complicata con 53 milioni di debiti ed altri ancora non definiti con Lazio Ambiente e SAF. dipendenti erano costretti persino a comprare di tasca propria la carta per le fotocopiatrici. Oggi possiamo affermare con assoluta certezza che il bilancio è tornato sotto controllo. Grazie ad una intensa opera di risanamento, che è passata anche attraverso la riapertura di negozi e dei mutui ed una più razionale gestione delle entrate e delle uscite, senza contrarre nuovi debiti fuori bilancio come purtroppo avvenuto nel passato. E fuori dal palazzo comunale? La lista di quanto abbiamo fatto è interminabile. Non avreste spazio sufficiente sul vostro giornale per raccontare tutto. Abbiamo trovato una città piena di emergenze sotto tutti i punti di vista, sul piano della raccolta dei rifiuti dove la differenziata non raggiungeva neanche il 40%. Oggi siamo oltre il 65%. Al degrado urbano più in generale, alla gestione dei servizi primari, scuolabus, istituti scolastici, asilo nido, trasporto pubblico. C'è stato un momento che dove mettevamo mano uscivano fuori disastri e debiti. Anni ed anni d'incuria. Pensate soltanto alla gestione del verde pubblico; da quanti anni non si procedeva alla potatura del nostro straordinario patrimonio arboreo? Per non parlare poi degli impianti sportivi, anch'essi abbandonati al loro destino. Così come l'illuminazione pubblica e i rapporti con Acea Ato 5. A questo aggiungete una serie sterminata di contenziosi giudiziari che abbiamo risolto in nostro favore, ponendovi rimedio. I cantieri aperti in città sono sotto gli occhi di tutti. A breve inaugureremo il Palacongressi Fiuggi, così come il centro benessere nella palazzina ex Coni, ed a proposito di palazzine ricordo tutti che abbiamo salvata quella medica, visto che il demanio voleva sottrarcela, sulla scorta di accordi con la precedente amministrazione comunale che definire assurdi è poco. E del teatro comunale cosa vogliamo dire? Mi sono trovato costretto ad emettere un'ordinanza di chiusura per motivi di sicurezza. Anche lì è partito il cantiere per i restauri come pure sul palazzo comunale. In totale abbiamo messo in cantiere 16 milioni di euro per lavori pubblici. Abbiamo nel frattempo inaugurato la nuova App "MyFiuggi" ed il nuovo sito internet istituzionale del comune di Fiuggi, al fine di rendere trasparente come non era mai stata la nostra azione amministrativa. Abbiamo gestito brillantemente le calamità naturali del 2018 e del 2019 e per questo non finirò mai di ringraziare la nostra protezione civile. Evito volutamente di parlare del Convention Bureau perché come sapete è in corso una indagine della procura della repubblica per fatti antecedenti la nostra amministrazione, quindi per il momento "no comment". Potrei continuare per ore e elencare invece quanto abbiamo fatto in due anni e mezzo. Quello che però tengo ad evidenziare in modo particolare è la nuova rotta che abbiamo voluto sancire nell'amministrare la res pubblica. Quindi facilitare, assistere e sostenere tutte quelle iniziative private che generassero nuova economia e quindi posti di lavoro come nel caso del Nuovo Palazzo Fiuggi e dell'Hotel Cennergia con la Regione Lazio che tra l'altro ringrazio sentitamente. Qual è lo stato generale della controllata Acqua e TermeFiuggiS.p.A.? Anche qui il giorno dopo che mi sono insediato ci siamo visti recapitare una istanza di fallimento ad opera (della procura della repubblica di Prosinone che per fortuna abbiamo respinto, altrimenti avremmo perso anche il Marchio Fiuggi con tutte le conseguenze drammatiche che ne sarebbero derivate. Abbiamo trovato un'azienda sepolta dai debiti, oltre 8 milioni di euro. Abbiamo risanato il bilancio portandolo in attivo nel 2019 per circa 150 mila euro. Le vendite delle bottiglie sono aumentate. Abbiamo risolto brillantemente molti contenziosi di lavoro e di altra natura per oltre un milione di euro,

mettendo in sicurezza il capitale sociale. Abbiamo salvato i posti di lavoro nonostante la grave pandemia Covid 19. Ci apprestiamo ora a pubblicare il bando di gara per la sua privatizzazione con la consapevolezza che oggi sul mercato andiamo a porre un'azienda risanata ed appetibile. Questo in si- QuaJ è il vostro rapporto con le componenti politiche di minoranza? Molto istituzionale, molto corretto al di là di qualche presa di posizione esagerata e qualche eccesso che però rientrano nel gioco delle parti. Ringrazio anche loro per il contributo che hanno dato e stanno dando alla soluzione dei problemi. con il mondo imprenditoriale come va? Aloro va tuttala mia solidarietà e sostegno. Siamo stati duramente colpiti dalla pandemia. Fanno miracoli per restare in vita, sotto questo punto di vista sono straordinari, forti dell'orgoglio fiuggino che ci contraddistingue. Aloro chiedo coraggio e di resistere, perché sono certo che dal progetto di privatizzazione ATF uscirà quella spinta necessaria per il rilancio economico - turistico- Siamodirittura di arrivo. In chiusura consentimi un pensiero ed un abbraccio forte a tutte quelle famiglie che hanno subito gravi lutti per colpa di un virus vi gliaccio, forte con i deboli e debole con i forti. A quanti sono stati contagiati e per fortuna hanno superato questa dura prova. Un sincero ringraziamento poi a tutta la mia maggioranza che si è caricatae si sta caricando sulle spalle un peso imprevisto, reso ancora più gravoso dalla pandemia in corso. Un grazie straordinario e sinceri auguri di buon anno va in primis all'intera comunità fiuggina, per l'affetto dimostrato nei nostri confronti ed i continui incoraggiamenti che non ci hanno mai fatti mancare. Forza Fiuggi, insieme ce lafare- Abbiamo evitato il fallimento diAtf e ora siamo fiduciosi per il futuro A breve inaugureremo il nuovo Palacongressi e il centro benessere ex Coni 30 I primi mesi del mandato da sindaco di Alioska Baccharini, dopo la vittoria nel 2018, ir cui la città sta vedendo una grande rivoluzione -tit_org-

Ufficio speciale alla ricostruzione Babini è il capo = Ufficio per la ricostruzione del post sisma L'ingegner Babini prende il posto di Spuri

a pagina 15 L'ex assessore comunale all'urbanistica nominato dalla giunta regionale. Le prossime sfide

[Mario Paci]

Ufficio speciale alla ricostruzione Babini è il capo á pagina 15 LA NOMINA Ufficio per la ricostruzione del post sismá ringegner Babini prende il posto di Spur L'ex assessore comunale all'urbanistica nominato dalla giunta regionale. Le prossime sfic ASCOLI Il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Stefano Babini, 65 anni, è stato nominato dalla giunta regionale quale nuovo responsabile dell'ufficio speciale per la ricostruzione. Prende il posto di Cesare Spuri che va in pensione. Stelano Babini è stato anche assessore all'urbanistica (in quota Alleanza Nazionale) durante la giunta guidata da Piero Celani e si è candidato alle ultime elezioni regionale in una lista civica proAcquaroli L'impegno Al di là dell'appartenenza politica, però, l'ingegnere Babini è un professionista stimato da tutti che conosce i problemi della ricostruzione post terremoto. Recentemente proprio l'Ordine degli ingeneri è stato protagonista di un documento critico. Il post terremoto arriva infatti a un punto cruciale per lo sblocco degli interven ti per danni lievi. Con un 2021 che si presenta come un anno decisivo per un'accelerazione, ma anche con un fardello di quasi 2.500 pratiche del Piceno presentate - di cui circa 1.400 avrebbero già ottenuto un decreto e la previsione di un contributo - da avviare e trasformare in altrettanti cantieri. E la vera sfida sarà quella di riuscire a gestire la mole delle pratiche arrivate entro la scadenza per usufruire delle procedure semplificate disposte dall'ordinanza del commissario Legnini, ma con un'altra scadenza all'orizzonte: quella del 31 gennaio per la presentazione dei progetti. Le procedure E auspicabile ha sempre ribadito Babin i un'ulteri ore sem plificazione delle procedure, concedendo anche più fiducia ai tecnici. Considerando anche che c'è anche un po' di timore, in questa fase, anche a fronte di oltre 100 ordinanze e tutta una serie di passaggi e normative che frenano un po', dal punto di vista della tempistica, le pratiche. Di certo, la ricostruzione è ancora lunga, anche se le ultime ordinanze sono state positive. Ora alcuni cantieri stanno partendo, ma occorre un'ulteriore semplificazione perché altrimenti si presentano carte perfette, ma i lavori rischiano di attendere ancora molto. Mario Paci e RIPRODUZIONE RISERVATA È AUSPICABILE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER I LAVORI. Stefano Babin i ~'=Bs- -tit_org- Ufficio speciale alla ricostruzione Babini è il capo Ufficio per la ricostruzione del post sismaingegner Babini prende il posto di Spuri

Positivi, tasso giù al 9,7% ma i decessi sono stati 66

[C.s.]

Il bilancio Vaccinale nnora 1.076 persone. Conlagi in crescita in A soli quattro giorni dalle prime vaccinazioni anti Covid-19, è già di 1.076 il conto degli immunizzati nella Regione. Un conto che verrà tenuto quotidianamente sul sito www.salutelazio.it e che comprende anche le dosi inoculate ieri, per la prima volta, in una Rsa. È stata scelta, per dare il via alla campagna vaccinale sugli anziani ospiti delle residenze assistenziali. Villa Santa Margheita-Padie Luigi Monti a Montefiascone, in provincia di Viterbo, dove nella seconda metà di novembre era emerso un focolaio di contagio. Si proseguirà poi con le tre Rsa pubbliche di Albano, Genzano e Zagarolo. E, sempre in tema di vaccini, con due giorni di ritardo rispetto alla tabella di marcia, dovuti al maltempo e alle nevicate che si sono abbattute sull'Italia, sono arrivate nei venti hub regionali tutte e 41 le scatole di antidoto: contengono 7.995 fiale, pari a 47.970 dosi. Fin quando non inizierà la campagna di immunizzazione di massa, si dovranno però ancora contare malati e vittime che ieri sono stati rispettivamente 1.333 e 66. Entrambi in aumento, di 115 e di 12 unità. Crescono però anche i tamponi effettuati (che sono stati oltre 2.482 in più del giorno precedente), il che vuol dire che la caccia ai Covid positivi prosegue, con un rapporto test-contagiati che decresce rispetto ai giorni passati e che si attesta al 9,7%. Calano invece i ricoverati, 2.808, e i posti letto occupati nelle Terapie intensive, 303. La Capitale, dove i contagiati tornano a crescere e superano di nuovo i 500, se da un lato pesa meno nella conta dei positivi che sono 565, quindi meno del 50%, dall'altro pesa di più in quella dei decessi, che sono più della metà del totale, cioè 36. Nella provincia romana si contano poi 286 nuovi casi di coronavirus e 14 vittime: le cifre più consistenti - ormai è così da giorni - fanno capo alla Asl Roma 6, dove i primi sono 179, mentre le seconde 14. A Latina si registrano 105 positività, a Frosinone 209, a Viterbo 78 e a Rieti 90: in tutto dunque 482 e otto decessi (tre nel pontino, due nel frusinate, tre nel viterbese e nessuno nel reatino). Cla. Sa. RtPROOIJaONF RISEDUTA 105 a Latina i nuovi malati di Covid accertati con l'esecuzione dei tamponi nelle ultime 24 ore Frosinone Preoccupazione per la situazione nel capoluogo della Ciociaria: 209 infetti LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 161.284 LAZIO casi nuovi 1.333*+0,83%** LAZIO morti totali 3.630 66* +1,81%** Ô ITALIA casi totali 2.083.689 ITALIA casi nuovi 16.202 +0,78%** ITALIA morti totali 73.60A 575* +0,78%** ieri * rispetto ali altro ieri Fonte: Protezione Civile-.i - -tit_org-

Meteo weekend - L'anno nuovo inizia con tanta pioggia e temperature rigide

[Redazione]

Meteo weekend L'anno nuovo inizia con tanta pioggia e temperature rigide Il nuovo anno inizia sotto la pioggia: maltempo e freddo arrivo sulla Capitale. Venerdì. Le precipitazioni saranno assenti solo nelle prime ore della mattinata, poi il primo giorno del 2021 sarà segnato dai cieli piovosi. Piogge abbondanti sono preannunciate specialmente verso sera. In calo le temperature, con le massime a 10 gradi e le minime a 7 C. I venti saranno moderati e forti in alternanza. Sabato. La giornata sarà caratterizzata da una forte perturbazione, che porterà abbondanti piogge dal mattino fino a sera, con rovesci violenti anche a carattere temporalesco. La colonna di mercurio varierà di poco tra la massima a 10 gradi e la minima a 12 C. I venti saranno deboli al mattino e poi moderati dal pomeriggio. Domenica. Cieli grigi e precipitazioni pressoché costanti sono attesi anche in questo giorno. In dettaglio, le piogge saranno modeste al mattino e più consistenti nel pomeriggio. Ancora stabili e fredde le temperature tra la massima registrata a 10 gradi e la minima a 7 C. I venti saranno deboli., RtPROI JZIQMF RtSE RVA7A -tit_org- Meteo weekend - L'anno nuovo inizia con tanta pioggia e temperature rigide

Il commissario Legnini: "Domande di contributo cresciute del 66%, ora facciamo decollare la ricostruzione"
Sisma del Centro Italia, 1.600 famiglie rientrate in casa

[Redazione]

Il commissario Legnini: "Domande di contributo cresciute del 66%, ora facciamo decollare la ricostruzione" ROMA Nel 2020 domande di contributo cresciute del 66%, 1.600 famiglie rientrate a casa. Sono questi due dei dati più importanti forniti dal commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini che, ieri, ha incontrato i presidenti e i delegati delle quattro regioni coinvolte dal sisma 2016. La priorità, ora è far decollare definitivamente la ricostruzione, >sfruttando anche l'assunzione di 150 nuove unità di personale negli Uffici speciali della ricostruzione, è quella di accelerare l'esame della grande quantità di domande di contributo arrivate nel corso del 2020 e consentire l'apertura del massimo numero possibile di cantieri. L'altra grande sfida che abbiamo davanti per il prossimo anno - ha sottolineato Legnini - è quella di far partire i cantieri della ricostruzione pubblica, anche sfruttando i poteri in deroga concessi al Commissario, che potranno essere delegati agli stessi sindaci". Le domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, cresciute del 66% rispetto all'anno precedente, sono passate dalle 12.063 di fine 2019 alle 19.593 presenti sulla piattaforma informatica al 28 dicembre. Significativo, nel corso dell'anno, è stato l'afflusso di domande, oltre 5.000, per la riparazione dei danni lievi. Nel corso dell'anno sono state approvate 2.742 richieste, portando il totale delle domande che hanno ottenuto il contributo a 7.031 (7151), con una crescita del 63%. I fondi per la ricostruzione privata effettivamente erogati attingendo al plafond Cdp sono stati pari, alla data del 10 dicembre scorso, a 381 milioni, quasi la metà della spesa complessiva erogata dal 2017, pari a 684 milioni. Al 28 dicembre di quest'anno c'erano 3.175 cantieri in fase di lavorazione, mentre gli interventi conclusi con il ripristino degli immobili erano 3.982. Nel corso del 2020 circa 1.600 famiglie hanno potuto fare il loro rientro nell'abitazione riparata o ricostruita, I -tit_org-

Due alberi nel parco per i volontari della scuola cani

[Redazione]

Da due mesi i volontari delle associazioni Sics Firenze (Scuola cani di salvataggio) e Ata - Pc Firenze (Tutela ambiente animali e Protezione civile) portano fuori i cani al posto dei proprietari in quarantena a causa del Covid, in un servizio coordinato dal Parco degli animali. E ieri al Parco ad Ugnano i volontari sono stati premiati piantando una magnolia e un liriodendro per dire loro grazie, alla presenza dell'assessore all'ambiente L'omaggio Due alberi nel parco per i volontari della scuola cani Cecilia Del Rè e del responsabile del Parco degli animali, Arnaldo Melloni. Palazzo Vecchio ricorda che presso il Parco degli animali è disponibile il servizio di ospitalità gratuita per i cani di proprietari che sono pazienti Covid o in quarantena. Il servizio è accessibile anche ai cittadini dei 16 comuni convenzionati con il Parco per il servizio di canile rifugio. Per richiedere i servizi, chiamare in orario di ufficio al 055 7352018, o inviando una mail all'indirizzo adozioni.animali@com.un.e.fi.it. RIPRODIJZIJOTJE RISERVATA -tit_org-

Hotel, negozi, locali e famiglie Pioggia di sconti in bolletta

[Carla Dini]

IL "REGALO" DI FINE 2020 Hotel, negozi, locali e famiglie Pioggia di sconti in bolletta Stanziati 350mila euro per le riduzioni della Tari che in alcuni casi saranno del 70%, Coinvolti anche bagnini, attività artigianali e mondo della ristorazione BELLARIA IGEA MARINA CARLA DINI Sostegni straordinari per chi ha fatto i conti con sacrifici straordinari. Bellaria Igea Marina chiude Panno, destinando al rimborso delle quote Tari un contributo da 350mila euro. Vale a dire 100mila in più rispetto alla cifra accantonata per lo stesso scopo lo scorso agosto. E sarà un intervento di cui potranno beneficiare a pioggia molteplici attività. In primis vari tipi di negozi, per i quali sono previsti rimborsi fino al 70 per cento, poi mondo della ristorazione, senza dimenticare le attività artigianali, bar e pasticcerie ad apertura annuale, sale e parchi giochi, o saloni di bellezza e palestre, fino al settore congressuale: tutte le categorie per cui sono previsti rimborsi fino al 50 per cento. Per quanto riguarda poi il settore turistico, che nonostante un boom ad agosto ha registrato comunque flessioni che hanno toccato il 40 per cento sono in arrivo aiuti fino al 100 per cento. Godranno delle risorse messe in campo anche gli stabilimenti balneari, categoria che all'inizio aveva peraltro ricevuto solo un 10 per cento di decurtazione rispetto al 20 per cento concesso ad altri ambiti analoghi. Infine, le case di cura nella maxi manovra saranno aiutate tramite restituzioni fino al 20 per cento. Importanti anche le agevolazioni riservate alle utenze domestiche. Verranno infatti riconosciuti 100 euro ai nuclei familiari che accolgano anche solo una persona con invalidità pari al 74 per cento e ai lavoratori in cassa integrazione o con guadagni sospesi per almeno 4 mesi o comunque interressati da una riduzione dell'orario di lavoro di almeno il 50 per cento. Infine spetterà un rimborso di 150 euro ai gruppi composti da sei occupanti con reddito Isee non superiore a 27mila euro, 100 euro a quelle con 5 occupanti e un Isee non superiore a 23mila euro, nonché un contributo di 75 euro per le utenze da 4 occupanti con un Isee non superiore a 20mila euro. Hjj BELLU IAV Itet(I^Mgori,Im3IiefilIII^U(Pk gladlfronlllnbollftta -tit_org-

SOS MALTEMPO**Vane le ricerche del disperso Frana, isolate cinque famiglie = Frana una strada a Viazzano: cinque famiglie isolate***F. BRUGNOLI, CAMISA, PEZZANI, STRASER alle pagine 28-29**[Valentino Straser]*

SOS MALTEMPO Vane le ricerche del disperso Frana, isolate cinque famiglie F. BRÜGNOU, CAMISA, PEZZANI, STRABER alle pagine 28-29 VARANO MELEGARI Frana una strada a Viazzano cinque famiglie isolate Il tratto che conduce alla località Pagano è sprofondato di quindici metri. Il sindaco: La priorità è ripristinare la carreggiata per fare uscire gli abitanti dall'isolamento VALENTINO STRASER VIAZZANO Ha ceduto improvvisamente con l'intensificarsi delle precipitazioni la strada che unisce Viazzano a località Pagano e altri nuclei di case sparse. Ieri notte circa quindici metri di strada sono scivolati a valle interrompendo l'unica via di accesso alle case, dove abitano cinque famiglie, anziani e un ultraottantenne. Per raggiungere la frazione Pagano non esiste una viabilità alternativa e i collegamenti sono al momento interrotti. Gli interventi da parte del Comune di Varano Melegari sono scattati immediatamente già da ieri mattina. Il sindaco di Varano Melegari, Giuseppe Restiani ha richiesto l'intervento di una impresa per cercare di creare in via provvisoria, un collegamento con le abitazioni rimaste isolate. I segnali del cedimento del tratto viario, coinvolto in un movimento franoso, che si origina dal versante che si affaccia all'abitato di Viazzano, si erano manifestati il 26 dicembre con la formazione di lunghe crepe sul nastro d'asfalto con dislivelli di diversi centimetri che avevano reso la strada comunale vulnerabile al dissesto e non transitabile. La carreggiata, dopo la chiusura disposta dal primo cittadino di Varano Melegari, era stata provvisoriamente sistemata su disposizioni del Comune di Varano, per consentire l'accesso alla frazione ai residenti, in attesa di effettuare interventi di consolidamento. Purtroppo, le precipitazioni intense avevano reso instabile il versante e la zona dissestata, con il progressivo aumento delle crepe e dei dislivelli, sino al repentino cedimento di ieri. La priorità - ha spiegato Restiani - è ripristinare la strada per fare uscire le famiglie dall'isolamento e, successivamente, si potrà creare un by-pass per superare il tratto interessato dal dissesto e garantire i collegamenti fra Viazzano e le località della zona del Pagano. RIPRODUZIONE RISERVATA VARANO MELEGARI La strada che collega Viazzano alla località Pagano ha ceduto improvvisamente con l'intensificarsi delle precipitazioni. -tit_org- Vane le ricerche del disperso Frana, isolate cinque famiglie Frana una strada a Viazzano: cinque famiglie isolate

Alta Valtaro Dopo la nevicata ora il rischio è il vetroghiaccio

[Giorgio Camisa]

GIORGIO CAMISA ALTA VALTARÒ Pioggia, neve, nebbia, vento e in alcune valli ha fatto la sua comparsa anche il vetro ghiaccio, questa la fotografia del penultimo giorno dell'anno del nostro appennino. Per tutta la giornata uomini del piano neve di comuni e provincia si sono maggiormente concentrati a Santa Maria del Taro e in Alta Valceno. Sulla fondovalle Anzola-Spora si viaggia a senso unico alternato, nel tratto di strada interessato dalla frana caduta sulla carreggiata all'alba di lunedì scorso e che aveva isolato per alcune ore 45 residenti, è stato attivato un faro della Protezione Civile che illumina i lavori. Operai del Comune al lavoro per liberare le strade dai rami caduti nella parete pericolosa onde segnalare in tempo utile ulteriori smottamenti. Un'associazione e gli uomini del comune di Tomolo sono stati impegnati a liberare le carreggiate delle strade frazionali di Codorso, Casoli, Campeggi e Grondana di Santa Maria del Taro ricoperte di rami spezzati dal peso del ghiaccio e risolvere alcuni piccoli smottamenti laterali che restringevano le carreggiate. Su tutto il territorio dei comuni di Albareto Compiano e Tomolo vengono segnalati disagi alla viabilità causati dalla caduta di alberi e di lievi smottamenti che scaricano terriccio e sassi sulle carreggiate delle strade comunali che collegano le frazioni con fondovalle. Rami spezzati dalla neve caduti sulle strade. -tit_org-

Scialpinista disperso: una task force al lavoro

[Maria Chiara Pezzani]

SCHIA Setacciati sentieri, piste sciistiche e pendii rocciosi, ma del 52enne ancora nessuna traccia. Barbarese: Il suo cellulare staccato da subito MARIA CHIARA PEZZAMI TIZZANO Sono proseguite per tutta la giornata le ricerche dello sci alpinista 52enne, disperso da martedì sulle pendici del Monte Caio. I soccorritori, nonostante il maltempo che ha imperversato nella zona per gran parte della giornata con il manto nevoso che supera i 50 centimetri, hanno continuato a setacciare i sentieri, le piste del comprensorio sciistico, i pendii rocciosi. Ma dello sci alpinista nessuna traccia. L'uomo, originario della Lombardia, ma residente a Parma, martedì mattina aveva un appuntamento con la compagna, a cui però non si è presentato. Un comportamento che ha allarmato la donna che ha quindi fatto scattare i soccorsi. Un massiccio dispiegamento di forze è giunto a Schia per le ricerche, coordinate dai Carabinieri di Tizzano Val Parma: le squadre con 30 operatori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico delle Stazioni Monte Orsaro di Parma, Monte Cusna di Reggio Emilia e Monte Cimone di Modena, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e i Carabinieri Forestali, le unità cinofile del Saer e dei Vigili del Fuoco. Martedì sera era stata istituita la sala soccorso presso il Rifugio Pian della Giara, con la logistica garantita dall'Amministrazione comunale di Tizzano, il gruppo NIP e il ROS del Comitato Provinciale di Protezione Civile e il personale degli impianti ha messo a disposizione dei mezzi, come i Gatti delle nevi e motoslitte, per agevolare i soccorritori. Lunghe ore di ricerca, in una corsa contro il tempo che ha visto gli operatori messi a dura prova dalle abbondanti nevicate e dalla scarsa visibilità che ha reso tutto più complicato. Anche oggi, insieme alle squadre di Vigili del Fuoco, Carabinieri e Carabinieri forestali, abbiamo battuto tutta la zona del comprensorio di Schia, il crinale del Monte Caio e le zone circostanti fino ad Agna, nel cornigliese, dove la frana è stata bonificata senza alcun esito - ha spiegato il vice capostazione Monte Orsaro Luigi Barbarese -. La macchina dell'uomo è stata ritrovata sulla strada che porta al Grande Faggio, ma purtroppo la neve ha coperto eventuali tracce. L'uomo è uno sci alpinista molto esperto e gli amici hanno riferito che indossava sempre l'ARTvA, utilizzato per la ricerca delle persone travolte da valanga. Il suo cellulare da subito risultava staccato - ha proseguito Barbarese -, e dall'ARTvA per ora non è giunto nessun segnale. Non avendo riferimenti, ci siamo confrontati su ipotesi, vagliando i percorsi che fanno gli scialpinisti per allenarsi, quelli più frequentati. Abbiamo anche perlustrato, calandoci con le corde, i salti di roccia. Le squadre cinofile hanno cercato eventuali tracce lungo i crinali. Nel pomeriggio è giunto anche un gruppo di Protezione civile proveniente da Borgotaro con le motoslitte. Ci hanno dato una grossa mano, visto che riescono a coprire diversi chilometri in breve tempo. In mattinata c'era stato anche un tentativo di sorvolo della zona da parte dell'elicottero dei Vigili del Fuoco decollato da Bologna. E la Protezione civile di Traversetolo aveva utilizzato il nuovo drone con camera termica, ma il repentino cambio di meteo non ha permesso di operare in sicurezza. Tutto quello che si poteva fare, meteo permettendo, lo abbiamo fatto conclude Barbarese- La speranza non si è spenta. Le ricerche stamattina ripartono. RIPRODUZIONE RISERVATA TASK FORCE Continuano le ricerche dello scialpinista 52enne, disperso da martedì sulle pendici del Monte Caio. -tit_org-

Maltempo Strade e marciapiedi: tanto ghiaccio, disagi e polemiche

[M. L.]

Maltempo Strade e marciapiedi: tanto ghiaccio, disagi e polemiche Carreggiata scivolosa in via Matteotti, via Comdoni (dove lunedì un autobus ha sbandato) e diverse altre strade di Salso Com'è possibile a Soredi distanza dalla nevicata avere quella che si può considerare una delle strade più importanti in queste condizioni?. La domanda se la sono posta, ieri mattina, in tanti tra coloro che si sono trovati a passare in via Matteotti, non solo a piedi ma anche in automobile. Dall'incrocio semaforico con via Roma e via Bacchelli fino all'ingresso della città termale, infatti, sulla carreggiata c'era una spessa lastra di ghiaccio, intervallata da piccoli tratti più puliti. Una situazione che faceva letteralmente sobbalzare le autovetture rendendo difficoltoso il transito, attuabile solo a passo d'uomo. Si sono anche formate lunghe file dietro agli spartineve che ancora in tarda mattinata percorrevano, in entrambe le direzioni, il principale viale di accesso. Tanti i commenti anche sui social network. Sembra di transitare su una carraia piena di buche - dicono diversi automobilisti -. Si rischia di slittare creando pericolo per se stessi e per gli altri. D'altro canto anche i pedoni sono stati costretti a veri e propri equilibrismi sui marciapiedi per non cadere. Nei giorni scorsi, sono state numerose le cadute di pedoni, per fortuna senza conseguenze- Ieri comunque non si sono registrati interventi legati al ghiaccio da parte dei volontari in servizio sulle ambulanze. Oltre a via Matteotti, anche altre strade, come le vie Valentini (insidiosa la patina formata in corrispondenza del passaggio pedonale davanti alla cripta di San Vitale), Affanni, D'Acquisto, e Corridoni (dove lunedì sera una corriera ha sbandato appoggiandosi al semaforo) erano ancora alle prese con la presenza di neve e ghiaccio sulla carreggiata. Nonostante il Piano neve approntato dall'amministrazione e il fatto che la nevicata, seppur non nelle proporzioni nelle quali si è poi realizzata, fosse stata prevista con largo anticipo, a Salsomaggiore si continua quindi a lavorare sulle strade sulle conseguenze della nevicata. M.L. NEVICATA, GELO E DISAGI Sopra, via Roma. Sotto, ghiaccio in via Matteotti. -tit_org-

Bonifica straordinaria al "Marinai d'Italia" dopo il maltempo

[Redazione]

Bonifica straordinaria al "Marinai" Italia dopo il maltempo Mareggiata e forte vento hanno portato cumuli di detriti sul piazzale Cumuli di detriti, scarti, bottiglie di vetro e plastica e immondizia varia. Un tappeto di rifiuti, unito a lastre di asfalto divelto dalla forza del mare. Così si presentava fino a ieri mattina l'area del retroporto, Piazzale Marinai d'Italia, ad Anzio violentemente flagellata dal maltempo di questi ultimi giorni. La mareggiata di lunedì ed il libeccio di martedì hanno, infatti, fortemente colpito il litorale ed in particolare le riviere il piazzale nel retro portuale. Già nel corso della mattinata, però, il quadro era notevolmente mutato: è partito ieri mattina presto l'intervento, predisposto dalla società Capo d'Anzio, per la bonifica straordinaria di Piazzale Marinai d'Italia. Dalle prime ore dell'alba gli operai della ditta incaricata dalla società, si sono messi al lavoro per raccogliere plastica, vetro e residui vari. Chiusa al traffico, pedonale e veicolare, l'intera area del retroporto. L'intervento da una parte si è reso necessario a seguito del maltempo che ha devastato il litorale, dall'altro - come hanno spiegato dagli uffici della società partecipata il 61% della capo d'Anzio è del Comune, il restante 39% è del socio privato Marinedi), ma rientra nell'ambito delle bonifiche che periodicamente vengono commissionate dalla Capo d'Anzio, titolare della concessione sullo specchio acqueo e sulle aree antistanti il porto. La Capo d'Anzio ha anche comunicato che l'operazione di bonifica proseguirà anche nei prossimi giorni, compatibilmente con le disposizioni Covid emanate dal Governo ed inerenti la zona rossa. -tit_org-
Bonifica straordinaria al Marinai d'Italia dopo il maltempo

Tagli e programmazione, scontro sul bilancio = Marsilio: Tagli lineari per tutelare i servizi

[Monica Di Pillo]

Tagli e programmazione, scontro sul bilancio Marsilio: Tagli lineari per tutelare servizi ESCARA Il presidente della Regione Marco Marsilio, sostenuto dai capigruppo di maggioranza, espriiie soddisfazione per l'approvazione della manovra, che, assicura, non comporterà sacrifici a carico lei cittadini. Con 50 milioni in meno - puntualizza - andremo avanti fino a ottobre. Vaall'attacco il ruppo del Pd: Incapaci di programmare, falliremo l'aggancio alla ripresa. Di Pillo a pag. 43 A MANOVRA ESCARA Soddisfatto per l'approvazione del bilancio, il presidene della Regione Marco Marsilio lette in guardia: Non abbiamo umentato le tasse ne ridotto i ervizi, ma senza aiuti del Gover10 andiamo a vantì fino a ottobre 1 massimo, con 50 milioni di euo di entrate in meno. Un bilancio di circa 5 miliardi approvato notte fonda che per il presidene del Consiglio, Lorenzo Sospiri.enota una maggioranza lungi- lirantc e compatta e un'opposiione che non ha problemi a conrontarsi. Marsilio non ha nega3 che siano stati effettuati dei ta;li e ha precisato: Visto che tutti servizi sono importanti, effettuato tagli orizzontali, la nessun cittadino abruzzese icevcrà un euro in meno o miior attenzione. Senza gli aiuti al Governo, promessi durante a Conferenza Stato-Regioni, sialo in grado di tenere questa ta ella di marcia per almeno 8-10 lesi. i prcannuncia un anno di cmer,enza, che non si potrà affrontae con le risorse attribuite finooggi. Tra febbraio e marzo la legione - continua Marsilio - ha ntipicato 15 milioni di euro di pese alla Protezione civile. Ne abbiamo rend i con tato cc mente 13 milioni e 200â, ma ci sono voluti 6averne la certificazionegiorni fa ci hanno rimbo 50 per cento. Milioni ñ spesi per la sanità che non no rimborsati, come prei eia Marsilio, che aggiur Governo non riconosceri spese Covid l'acquisto di a ti ci e antivirali, ne le sani! ni. Per cui ogni Asl ha acci to qualche milione di curi bito, mentre abbiamo av versi milioni di extra bud prestazioni nella sanità che, però, non abbiamo u to perché abbiamo messo tà pubblica al centro glia Covid. Riguardo i ð investimenti finanziati co covey fund, il Governate cisa: Abbiamo già mar Roma alcuni progetti ñ Iremmo iniziare oggi, ð abbiamo avuto alcuna ri perché il Govcmonon ha un piano di investimenti Regioni. La manovra di bilancio, ci gira sui 5 miliardi, pre stanziamento di 10 milioi Comuni ñ le associazioni.1 diamo fiduciosi che ilPd-SSstelle - aggiunge Vi D'In ceco o, capogruppo di ga e presidente della corn: ne di bilancio - proceda al dei fondi anticipa Regione per rifinanziare leggi e attuare l'abbatt dcl'Irap del 50% per le i Un bilancio a prova di C(conti, ribadisce l'assessore.;" -_' Amario: "hi Zona gialla, ma ieri 21 do Liris, che spiega: I nostri conti tengono e siamo più credibili del passato, che ci ha visto Regione canaglia. Ora attendiamo che il Governo mantenga gli impegni presi. Cultura e turismo garantiti per i capigruppo di Forza Italia, Mauro Febbo e Fratelli d'Italia, Guerino Testa. Monica Di Pillo IL PRESIDENTE DIFENDE IL BILANCIO DI EMERGENZA: CON 50 MILIONI IN MENO ANDREMO AVANTI FINO A OTTOBRE.;" -_ D'Amario: "hi Zona gialla (Ö, ma ieri 21 moni -tit_org- Tagli e programmazione, scontro sul bilancio Marsilio: Tagli lineari per tutelare i servizi

È allarme contagi: il piano di Schael per test antigenici

[Redazione]

SANITÀ Preoccupazione per l'andamento pandemico nel capoluogo alla luce dei casi di positività al Covid-19 che si sono verificati finora: l'allarme è suonato ieri mattina nel corso di un incontro in Comune, durante il quale si è parlato di quelli che sono ritenuti alcuni dei punti cruciali per la sanità teramana, per i quali fissare gli step da seguire per arrivare a soluzioni adeguate. All'incontro hanno preso parte il sindaco Diego Ferrara, l'assessore alla Sanità Giancarlo Cascini, la presidente della Commissione consiliare sanità Gabriella Ianiro, il direttore generale della Asl Thomas Schael e il direttore sanitario Angelo Muraglia. E a proposito dell'andamento della pandemia, Schael ha proposto al Comune una sinergia per far partire a gennaio proprio da Chieti e dagli altri Comuni a rischio, lo screening di massa con i test antigenici; Siamo in attesa di ricevere il materiale dalla Protezione civile - ha detto il direttore generale - ma se lavoriamo insieme nel reperire gli spazi per l'esecuzione dei test e il personale necessario possiamo identificare eventuali nuovi focolai, e prevenire una nuova impennata dei contagi. Per quanto riguarda le varie questioni, dalla Radioterapia all'istituzione dell'Unità complessa di cure primarie, Uccp, da ubicare nell'ex ospedale SS. Annunziata i Schael ha confermato l'impegno della Asl per l'acquisto del sistema laser di posizionamento pazienti per l'avvio dei trattamenti di radioterapia, il cui avviso esplorativo scade domani. A gennaio, secondo la Asl, potranno essere presi in carico nuovi malati, mentre sono stati avviati percorsi alternativi per quelli che hanno necessità di iniziare le sedute subito e non possono essere curati a Chieti. Per l'acquisto di un nuovo acceleratore lineare è stato condiviso il percorso amministrativo da seguire, indicato dalla Asl, per l'ammmodernamento tecnologico atteso da anni dalla Radioterapia, cheta i conti con la mancanza di risorse da destinare agli investimenti. Destino analogo per la Pet-Tac, il cui acquisto è stato inserito nel maxi progetto di riqualificazione dell'ospedale. Ribadita, inoltre, la volontà di collocare l'Uccp nell'ex SS. Annunziata, così da realizzare in centro una "casa della salute" nella quale integrare cure primarie e assistenza specialistica: ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale Schael ha chiesto di sensibilizzare i medici di medicina generale della città così da acquisire un numero adeguato di adesioni e permettere l'avvio del progetto innovativo per l'assistenza territoriale. **È) RIPRODUZIONE RISERVATA** L'incontro al Comune - tit_org-

Anzio, venti e burrasca: forti danni sulla costa = Anzio, i venti e la burrasca spazzano la costa Ponente

[Antonella Mosca]

Anzio, venti e burrasca: forti danni sulla costa Anzio, i venti e la burrasca spazzano la costa Ponente. Pesanti i danni causati dalla mareggiata. Onde oltre cinque metri hanno superato il retroporto inagibile, sommerso dai rifiuti, l'antemurale, ridotti in pezzi decine di metri. Preceduta dall'allerta detta Protezione civile, la burrasca che lunedì scorso ha spazzato le coste di Anzio ha lasciato dietro di sé forti danni a spiagge e attrezzature balneari, devastate da onde altissime che hanno lambito il muretto che costeggia la Riviera di Ponente al centro della città. Il mare - sferzato dal vento a circa 37 nodi - si è abbattuto anche su piazzale Marinai d'Italia, il vasto retroporto a ridosso della Capitaneria sui cui si trovano un parcheggio auto, bar, cantieri navali e capannoni. Mosca all'interno L'EMERGENZA. Preceduta dall'allerta della Protezione civile, la burrasca che lunedì scorso ha spazzato le coste di Anzio - come quelle di tutto il Lazio - ha lasciato dietro di sé forti danni a spiagge e attrezzature balneari, devastate da onde altissime che hanno lambito il muretto che costeggia la Riviera di Ponente al centro della città. Il mare - sferzato dal vento a circa 37 nodi - si è abbattuto con violenza anche su piazzale Marinai d'Italia, il vasto retroporto a ridosso della Capitaneria sui cui si trovano un parcheggio auto, bar, cantieri navali e capannoni. Area resa impraticabile dall'asfalto divelto dalla furia delle onde che vi hanno anche riversato quintali di rifiuti. Non basta. Sempre a Ponente, verso la litoranea Ostia - Anzio, hanno tremato non solo i balneari, ma anche i proprietari di ville e palazzi costruiti sulla falesia, dove nelle ultime settimane si sono verificati due vasti crolli. E ieri, fatti i primi conti dei danni, è stata la giornata della "ripartenza". Bonifica del piazzale da parte della Capo d'Anzio spa, la società che gestisce il porto della città, mentre i gestori degli stabilimenti balneari si sono dedicati alla pulizia delle spiagge dai detriti e ai lavori di ripristino di attrezzature, verande, staccionate dai localiriva al mare, aperti tutto l'anno. Lunedì - raccontano alcuni pescatori - nessuno è uscito in mare, con quelle condizioni meteo. Abbiamo rinforzato gli ormeggi e atteso che la burrasca passasse, stando allerta in banchina perché nel porto il mare era un po' agitato. Ma all'esterno, su piazzale Marinai d'Italia, era davvero una furia. Le onde hanno sommerso l'asfalto e gli spruzzi sorpassavano l'antemurale che protegge il porto verso ponente. Ogni tanto capita, però quella situazione è stata particolare. Registrati venti tempestosi che si sono rafforzati nell'arco della giornata, raggiungendo l'apice verso le 16, con raffiche che hanno superato i 37 nodi all'ora e onde che hanno sfiorato i 5 metri. Uno spettacolo da far paura, dice chi è andato nella zona di ponente per vedere cosa stesse accadendo. Fra questi i gestori degli stabilimenti balneari che hanno potuto far poco per le loro attrezzature. Molti pedalò di plastica "parcheggiati" nella parte ritenuta più a riparo della spiaggia, erano ormai schiantati contro il muretto che la separa dalla Riviera Mallozzi. In pezzi anche tavolati, tende e verande dei chioschi. Invece vari pesanti pattini rossi di salvataggio, che ancora non erano stati sbattuti via, sono stati spostati con fatica sopra le cabine o sul muretto delle riviera per evitare altri danni. Su tutto, poi, strati di alghe, detriti e rifiuti vari. A Piazzale Marinai d'Italia, fra l'asfalto divelto, cumuli di rifiuti di ogni tipo, pezzi di legno, tronchi d'albero, plastica, ferraglia. Tanto che è stato transennato l'accesso per renderlo off limits. Troppo pericoloso che qualcuno vi si avventurasse a piedi. Ieri la bonifica, svolta da una ditta incaricata dalla Capo d'Anzio spa. Gli operai si sono messi al lavoro dalle prime ore del mattino - spiegano dalla società di gestione del porto - per rimuovere il tappeto di rifiuti e sistemare Piazzale Marinai d'Italia, che è stato chiuso al traffico, pedonale e veicolare, per consentire le operazioni. L'intervento si è reso necessario a causa della forte mareggiata che il 28 dicembre ha colpito il litorale, ma rientra fra le bonifiche che periodicamente sono commissionate dalla società. L'operazione proseguirà nei prossimi giorni, compatibilmente con le disposizioni sul Covid-19 emanate dal Governo. Al lavoro, ieri mattina, anche i gestori dei chioschi sulla spiaggia che con vari operai hanno pulito gli arenili, sistemato le verande, ripristinato percorsi per i clienti. In base a normative della Regione Lazio recepite anche dal Comune di

Anzio, infatti, le spiagge sono fruibili anche in inverno e vi si possono svolgere attività di ristorazione. Controlli di sicurezza pure lungo la falesia di Ponente su cui si snoda la via Ardeatina, costellata di palazzi e ville anni 60/70 che ora, con il fenomeno sempre più forte dell'erosione costiera, sono a rischio a causa dei crolli sempre più frequenti. La Regione Lazio per gennaio 2021 dovrebbe concludere l'iter di avvio della gara da oltre 3 milioni di euro con cui realizzare in mare gli ultimi 9 "pennelli" di protezione fra la Villa di Nerone e Tor Caldara. Antonella Mosca CRIPHOCUZIONE RISERVATA IERI LA RIPARTENZA: OPERAI AL LAVORO PER BONIFICARE IL PIAZZALE MARINAI O'ITALIA. I BALNEARI A PULIRE LE SPIAGGE DOPO GLI ULTIMI CROLLI AWIATA LA VERIFICA DELLA FALESIA SU CUI SI SNODA L'ARDEATINA COSTELLATA DI VILLE DEGLI ANNI SESSANTA -tit_org- Anzio, venti e burrasca: forti danni sulla costa Anzio, i venti e la burrasca spazzano la costa Ponente

Case di riposo sì ai vaccini dal 70% degli infermieri = Vaccini Covid nelle Rsa sì da 7 infermieri su 10 Le dosi per gli ospedali

[F.s.]

Case di riposo sì ai vaccini dal 70% degli infermieri Vaccini Covid nelle Rsa sì da 7 infermieri su 10 Le dosi per gli ospedali Ieri la campagna è partita da una struttura del viterbese Nei 20 centri oltre 257mila fiale per medici e operatori Dopo il V-Day dello Spallanzani parte il piano vaccini del Lazio. Sono infatti arrivate le 41 scatole destinate ai 20 hub (centri) territoriali con 7.995 fiale e 47.970 dosi di vaccino. Già ieri sono iniziate le somministrazioni e proprio tra gli infermieri e anziani delle Rsa pubbliche. Il programma sanitario è iniziato dalla residenza di Montedascione nella Villa Santa Margherita - Padre Luigi Monti, nella Asl di Viterbo dove è stato vaccinato il 70% degli operatori. Savelli a pag. 44 IL PROGRAMMA Dopo il V-Day dello Spallanzani, parte il piano vaccini del Lazio. Sono infatti arrivate ieri mattina le 41 scatole destinate ai 20 hub (centri) territoriali con 7.995 fiale e 47.970 dosi di vaccino. Da somministrare al personale delle aziende sanitarie, agli operatori e ospiti delle RSA: i primi nella lista della "Fase I" per il programma di vaccinazione regionale. Con un piano sanitario fitto e con le prossime consegne, attese tra il 14 e il 25 gennaio, le dosi toccheranno quota 257 mila 400 in tutto. Nello specifico: oltre 26mila sono destinate al Santa Maria della Pietà (Asi Roma 1), altre 22 mila 197 all'ospedale Sandro Pertini (Asi Roma 2). Al policlinico Umberto I saranno invece 10 mila 175. Ancora: al policlinico Gemelli ne sono previste 8 mila 903. Mentre 6 mila 495 verranno consegnate al San Camillo- Forlanini e altre 20 mila 706 all'Ospedale dei Castelli. Secondo quanto previsto dalla Pisana, il totale delle dosi per medici e infermieri è di 128 mila 362. Mentre è stato calcolato che saranno 64,997 gli ospiti delle residenze per anziani, considerati "soggetti deboli", che saranno vaccinati al termine della primafase. LA PROCEDURA Già ieri sono iniziate le vaccinazioni e proprio nelle Rsa pubbliche: nella Asl Roma 5 a Zagarolo, nella Roma 6 ad Albano e Genzano. Un programma partito con la residenza di Montefiascone: Villa Santa Margherita Padre Luigi Monti, nella Asl di Viterbo. Dove, come sottolineato dall'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato: C'è stata una adesione degli operatori superiore al 70%. Un dato importante dopo le polemiche degli scorsi giorni. Quando proprio tra gli operatori sanitari, il fronte dei "no vax" sembrava allargarsi. Una questione spinosa anche per il governo su cui è intervenuto il viceministro per la Salute, Pier Paolo Sileri: Se nei prossimi mesi la campagna non dovesse raggiungere i 2/3 della popolazione, allora si dovrebbero prendere delle contromisure. Intanto, sempre ieri, sono state eseguite 1.076 vaccinazioni anti Covid: La vaccinazione- precisa- sta procedendo secondo le modalità organizzative del piano regionale previsto. L'obiettivo, in questa prima fase, è vaccinare con la doppia dose oltre 128 mila operatori. Poi il grosso verrà fatto tra maggio e giugno, a primavera inoltrata. E così come stabilito dalla procedura, al momento della prima somministrazione viene prenotata anche la successiva dose di richiamo. Con le fiale che arriveranno, anche in questo caso, direttamente negli hub territoriali. Il personale del sistema regionale di Protezione civile provvederà poi a consegnare le dosi necessarie ai presidi sanitari territoriali e alle Rsa. LA GIORNATA Mentre continuano a salire i numeri del contagio nel Lazio. Secondo l'ultimo bollettino regionale, su oltre 13 mila tamponi (+2.482 rispetto a martedì), ieri si sono registrati 1.333 casi positivi (+115), 66 decessi (+12) e +1.489 guariti. Aumentano dunque i casi, i tamponi e i decessi, mentre diminuiscono i ricoverati e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi torna a 9%. In aumento i casi pure a Roma che salgono a 565, contro i 490 del giorno precedente. Secondo i dati complessivi, nel Lazio sono 74.463 i casi attualmente positivi, di cui 2.808 ricoverati, 303 in terapia intensiva e 71.352 in isolamento domiciliare. Fla.Sav. RIPRODUZIONE RISERVATA ALLA ASL ROMA 1 ANDRANNO 26MILA FIALE, 22MILA PER IL PERTINI 10MILA ALL'UMBERTO E 8MILA AL GEMELLI TORNANO A SALIRE CONTAGI E DECESSI: IERI A ROMA 565 NUOVI POSITIVI, 1.333 NEL LAZIO ALTRI 66 MORTI I vaccini Le dosi disponibili sono state attribuite ai 20 HUB sulla base del fabbisogno espresso dalle Aziende Dosi Dosi per personale per personale CVO afferente ALL'HLJ A e ospiti RSA ASL RM1 Santa Maria della Pietà 20.604 ASL RM2 Ospedale Sandro

Peróni14.626 ASL RM3 Ospedale S.B. Grassi3.625 ASL RM 4 Ospedale San Paolo4.070 ASL RM5 Distretto Sanitario G6 Colferro6.203 ASL RM6 Ospedale dei Castelli7.457 Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini6.495 Policlinico Tor Vergata3.816 Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea 3.957 ÀÎ San Giovanni Addolorata4.451 Fondazioni Policlinico A. Gemelli IRCCS8.903 I FU I stituti Fi sioterapi ci Ospitali eri1.971 IRCCS Lazzaro Spallanzani1.138 IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù4.451 Ospedale Bei Colle4.537 Ospedale San CamiLlo De Leilis3.715 Ospedale Santa Maria Goretti6.247 Ospedale Spaziani9.749 Policlinico Umberto I10.175 Policlinico Universitario Campus Bio-Medico2,172 TOTALE128.362 Dosi per personale strutture accreditate TOTALE128.362 5.469 7.571 5.792 6.614 8.744 13.249 6.037 3.013 3.851 4.657 àé.997 6U.997 L'Ego-Hub -tit_org- Case di riposo si ai vaccini dal 70% degli infermieri Vaccini Covid nelle Rsa si da 7 infermieri su 10 Le dosi per gli ospedali

Perugia - Ospedale da campo ok. Ma Pd e M5S non ci stanno

[Redazione]

I collaudi Ospedale da campo ok. Ma Pd e M5S non ci stanno PERUGIA La presidente della Regione, Donatella Tesei, ha visitato l'ospedale da campo della Regione collaudato questi giorni e che si trova nel piazzale del Santa Maria della Misericordia di Perugia. La struttura ha detto Tesei - non è solo l'ennesimo e basilare tassello del piano di salvaguardia regionale contro il virus, ma rappresenta anche un valore aggiunto per l'Umbria anche in chiave non Covid. Si tratta, infatti, di una struttura che arricchisce la dotazione della Protezione civile umbra, che potrà essere utilizzata in futuro in caso di eventuali situazioni emergenziali potendo essere collocata dove ve ne sarà necessità. L'ospedale può contare su 38 posti letto di cui 12 di terapia intensiva, 16 sub intensiva e dieci di degenze ordinaria. Ma l'opposizione continua a criticare l'operazione: Occorre fare chiarezza sulla struttura - dice capogruppo del Pd, Tommaso Bori - che risulta essere non priva di criticità anche rilevanti. In primo luogo sembra essere più piccola di quella che era stata concordata, con costi invece lievitati da 3 milioni a 4,5 milioni di euro, e forniture che non corrispondono a quelle ordinate. Il tutto, inoltre, si somma a ritardi e difformità strane mente sottaciute. Con meno della metà dei soldi, precisamente 1.750.000 euro - sostiene Thomas De Luca, consigliere 5 Stelle -, sarebbe stato possibile adeguare l'Ex Milizia di Terni e l'ex ospedale di Monteluca in via del Giochetto a Perugia.-. -tit_org-

Risarcimenti e sospensione dei mutui Aiuti agli alluvionati del Modenese

Visita di Borrelli, Boccia e Bonaccini dopo la rotta del fiume Panaro

[Redazione]

Nonantola, il sopralluogo. In arrivo un'ordinanza per gli indennizzi. Visita di Borrelli, Boccia e Bonaccini dopo la rotta del fiume Panaro. Siamo pronti. Nelle prossime ore firmerò l'ordinanza di Protezione civile con le misure di estrema urgenza che dobbiamo adottare. Insieme con la Regione lavoreremo perché si possa intervenire prontamente anche per i primi ristori per i privati e le attività produttive. Così Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, a Nonantola nel Modenese dopo il sopralluogo con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, nei luoghi danneggiati dalla rotta del fiume Panaro (nella foto). Borrelli ha sottolineato come doverosa la presenza del Dipartimento della Protezione civile nei luoghi colpiti dal maltempo e ha ringraziato Regione, sindaci, funzionari, volontari e tutti coloro che sono intervenuti in un territorio che è stato vulnerato più volte nel corso degli ultimi 5-6 anni e che sono intervenuti tempestivamente. L'ordinanza riguarderà la sospensione dei mutui e l'avvio del percorso per il riconoscimento dei primi risarcimenti per le centinaia di famiglie e aziende danneggiate dall'alluvione con un tetto di 5.000 euro per i privati e 20.000 per le imprese, sulla base della ricognizione già avviata dal Comune. L'impegno assunto già nelle ore successive all'alluvione, l'aver decretato lo stato d'emergenza nazionale è stato il punto di partenza di un percorso che non può essere limitato solo alle somme urgenze, ha detto Boccia. -tit_org-

Croce Rossa e carabinieri vicino alle popolazioni colpite dal sisma

[Lorenza Cappelli]

Croce Rossa e carabinieri vicino alle popolazioni colpite dal sisma. Volontari e una psicologa per il progetto 'Sentieri di prossimità': Vogliamo ricostruire il senso della comunità. Grazie al supporto di Poste Italiane, la Croce Rossa di Ascoli, per il quinto Natale dal terremoto, è rimasta accanto alle persone che ancora soffrono per questa drammatica ferita. Nell'ambito del progetto 'Sentieri di prossimità', la Cri ascolana si è recata nelle zone del sisma con una psicologa allo scopo di prendersi cura di chi ha più bisogno, e soprattutto per non lasciare nessuno solo anche dopo che tutti i riflettori si sono spenti. Con questo progetto - dice la presidente della Croce Rossa di Ascoli, Cristiana Biancucci - vogliamo ricostruire il senso della comunità e per fare questo, sin da subito, è stato avviato un percorso di dialogo con il territorio. Solo grazie a un vero ascolto dei bisogni e delle aspettative di chi ha vissuto il dramma, in particolare i più vulnerabili, si può realizzare qualcosa che sia veramente funzionale alla rinascita, qualcosa capace di ricucire il tessuto sociale, valorizzando l'appartenenza comunitaria che oltre ad avere una funzione identitaria per gli abitanti, funge anche da base affettiva. In questa costruzione identitaria abbiamo avuto il supporto dell'Arma dei Carabinieri, in particolare della stazione di Arquata, che quotidianamente in prima linea fin dai tristi eventi del 2006, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, mostrandosi anche in questa occasione sempre vicina alla popolazione arquatana. Non abbiamo mai lasciato sole le popolazioni del centro Italia - continua la Biancucci - e non lo faremo in futuro: dal 2016, infatti, esiste l'Unità di progetto sisma centro Italia proprio per seguire da vicino il lavoro di sostegno alle comunità colpite. Vogliamo, in questo modo, restare al fianco delle istituzioni che si stanno occupando della ricostruzione, collaborando ed intervenendo dove viene richiesto. Lorenza Cappelli - [-tit_org-](#)

Screening di massa, il 2 si parte = Screening, tutto pronto: si parte il 2

Ci saranno 6 giornate, postazioni al palazzetto dello sport e al Palariviera Sei giorni di tamponi gratuiti per la cittadinanza. Postazioni al palazzetto dello sport e al Palariviera

[Giuseppe Di Marco]

San Benedetto Screening di massa, il 2 si parte Ci saranno 6 giornate, postazioni al palazzetto dello sport e al Palariviera Di Marco pagina 11 Screening, tutto pronto: si parte il Sei giorni di tamponi gratuiti per la cittadinanza. Postazioni al palazzetto dello sport e al Palariviera Sei giorni di screening: è il tempo stabilito dalle autorità sanitarie per effettuare test di massa sulla popolazione rivierasca. Lo screening a tappeto avrà inizio sabato 2 e terminerà giovedì 7 gennaio 2021. I volontari effettueranno test antigenici ai cittadini prenotati presso le 6 postazioni del Palazzetto dello Sport 'B. Speca' o una delle 5 allestite nella hall al piano terra del Palariviera. All'interno di queste strutture verrà portata avanti l'attività di screening, mentre a sud del Palaspeca, presso la sede della Protezione Civile, si continuerà ad eseguire tamponi: i percorsi rimarranno nettamente separati. Mai si è visto un tale coinvolgimento in un'iniziativa pubblica tanto vasta - dichiara il sindaco Pasqualino Piunti - i cittadini stessi sono chiamati a decretare il successo dello screening. L'obiettivo è avvicinarci alla metà della popolazione: scopo che dalle altre città non è stato raggiunto, quindi mi auguro che, in tal senso, riusciremo a raggiungere risultati importanti. Sin dalla prima fase abbiamo mostrato un alto profilo civico e il mio è un appello che rivolto soprattutto ai giovani: bisogna che anche loro facciano il test. Questa è una prova generale in vista della vaccinazione di massa che speriamo inizi il più presto possibile. I volontari somministreranno un sottile tampone, simile ad un cotton fioc. Il risultato sarà pronto dopo circa 15 minuti e verrà comunicato direttamente al dispositivo del cittadino. In caso di esito positivo, con lo stesso messaggio si riceverà l'invito a sottoporsi a tampone molecolare con l'indicazione di data, orario e luogo dell'esame. Possono aderire tutte le persone di età superiore ai 6 anni, residenti o che soggiornano a San Benedetto del Tronto per motivi di lavoro o studio. I minori devono essere accompagnati da un genitore e chi esercita la potestà genitoriale dovrà compilare un apposito modulo dal sito del Comune. Per conseguire il test sarà necessario prenotarsi, collegandosi al sito www.cureprimarie.it e accedere alla sezione 'Screening popolazione di San Benedetto del Tronto', oppure scaricando sul proprio smartphone l'app 'Smart4you'. In tal caso, sarà necessario tenere a portata di mano la tessera sanitaria propria e degli altri familiari per cui si intende prenotare l'appuntamento. Ciascun utente, infatti, potrà prenotare il test per sé e per un massimo di tre persone. Non tutti potranno fare il test. In particolare, chi ha sintomi da Covid-19. Giuseppe Di Marco I TEMPI DI ATTESA Si aspettano 15 minuti per avere la risposta sulla positività o meno Le postazioni allestite per i sierologici all'interno del palasport -tit_org- Screening di massa, il 2 si parte Screening, tutto pronto: si parte il 2

Bagno di Romagna

Dalla Giunta 500 euro alla Protezione civile per un ecografo destinato all'ospedale

[Redazione]

Bagno di Romagna Dalla Giunta 500 euro alla Protezione civile per un ecografo destinato all'ospedale La Giunta ha deliberato di contribuire con 500 euro all'acquisto di un ulteriore ecografo da parte della Protezione Civile che lo consegnerà poi all'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno. ' SS: -tit_org- Dalla Giunta 500 euro alla Protezione civile per un ecografo destinato all'ospedale

Niente Befana dall'alto ma ci saranno delle sorprese

[Redazione]

Niente Befana ma ci saranno Il Comitato di Piazza San Francesco, dopo il successo dell'iniziativa dell'albero di Natale solidale, ringrazia per la generosità i numerosi cittadini che hanno donato moltissimi generi alimentari non deperibili che sono già stati distribuiti ai meno fortunati e si appresta a organizzare alcune iniziative legate alla tradizionale festa della Befana; il 5 e il 6 gennaio prossimo sarà infatti ancora protagonista come accade da oltre 20 anni. La befana 2021 per le misure anti-Covid non potrà scendere, con l'aiuto dei vigili del fuoco in una piazza gremita perdonare le 1500 calze ai bambini presenti. Come è noto però la simpatica vecchietta non è una donna che si scoraggia e si è messa in contatto con il Comitato per preparare varie sorprese. Sarà sicuramente presente tra le famiglie in difficoltà e in particolare dove ci sono bimbi piccoli per essere vicina a loro in un giorno di festa. Il momento dall'alto delle sorprese che stiamo vivendo è molto difficile e quindi abbiamo pensato di lanciare un ulteriore appello alla generosità della cittadinanza - fanno sapere dal comitato - chi vuole contribuire potrà lasciare dolci, giocattoli e generi alimentari per aiutare chi è in maggiore sofferenza. Chiunque desideri lasciare il proprio contributo lo potrà fare direttamente nella sede in piazza San Francesco al n. 13 dove troverà un volontario del comitato ogni mattina dalle 9,30 alle 11,30. Alla Protezione Civile e ai vigili del fuoco va il ringraziamento di tutti per la collaborazione offerta in questi momenti come alla Fondazione Cassa di Risparmio e alla Unicoop Firenze. -tit_org- Niente Befana dall'alto ma ci saranno delle sorprese

Senigallia e Fabriano in fila per lo screening

[Redazione]

IL PIANO Senigallia e Fabriano in fila per lo screening. Nelle due città l'indagine di massa ci sarà il 11, 12 e 13 gennaio. ANCONA. Dopo lo spazio a perdita d'occhio del Palaindoor, il mega tempio d'atletica di Ancona, ora toccherà al grande parcheggio che s'allarga di fronte allo stadio di Senigallia e al Palazzo dello sport di Fabriano. Sono i luoghi della competizione che, ai tempi del Covid, cedono il passo all'urgenza della pandemia. L'operazione screening di massa, voluta dalla Regione, che ha messo in campo 2,2 milioni di tamponi antigenici rapidi per tracciare e isolare il più possibile il virus, riparte dalla Rotonda sul Mare e da quel polo industriale, di carta e di elettrodomestici, stretto tra i monti. Per entrambe le città vale un tris di date: 11, 12 e 13 gennaio. L'obiettivo è lo stesso per tutti: scattare una foto della situazione attuale, un'indagine che servirà agli epidemiologi per capire quanto siano efficaci le misure prese fin qui. L'importante è partecipare. L'alternativa a Fabriano e dintorni la chiamata all'appello sarà rivolta a 46.088 cittadini. Che sono avvertiti non da subito: se il Palazzetto dello sport dovrà ospitare partite di basket, l'alternativa sarà offerta dalla sede della Protezione civile, in via delle Fornaci. Per la spiaggia di velluto e il suo hinterland lo screening punterà a una platea di 79.658 anime. IL metodo. La tornata successiva - il 16, 17 e 18 gennaio - riguarderà Jesi che, con il suo Palasport di via Taban, sarà punto di riferimento per 15 centri del circondario e 74.026 persone in tutto. A Falconara la missione-sicurezza farà tappa il 20, 21 e 22 dello stesso mese: interesserà cinque luoghi vicini e 63.200 cittadini. Step dell'accoglienza, presa in carico di chi si sottopone all'analisi, tampone e strisciata sul reagente. Con il metodo si replica ovunque. Osimo compreso che sarà chiamato alla prova il 24, 25 e 26 gennaio con una popolazione totale che arriva a quota 74.858. Stessa data per Loreto che, con Caste lfidardo, arriverà a coinvolgere 31.571 cittadini. Tutti potenziali screening di massa. m.c.b.RIPRODUZIONE RISERVATA Poi l'operazione voluta dalla Regione toccherà le piazze di Jesi, Falconara Osimo e Loreto -tit_org-

Contributi per il Covid a scuole e associazioni

[G. Q.]

L'EMERGENZA OSIMO Dopo i 196 buoni spesa, ai quali presto se ne aggiungeranno altri visto che sono avanzati circa 90mila euro dal bando di inizio dicembre, il Comune sta per far partire altri bonifici. Questa volta a sostegno di associazioni osim aneo istituti scolastici che hanno subito la crisi economica causata dal Covid, o che hanno collaborato fattivamente con l'ente comunale nella gestione dell'emergenza. Il Comune, grazie ai fondi post-Covid arrivati da Roma, ha previsto 5mila euro a testa per Croce Rossa, Misericordia, Avulss, AusereCb-Om, tutte associazioni di protezione civile che, con consegne di farmaci, spese, buoni o sopralluoghi, hanno aiutato nell'emergenza socio-sanitaria o negli eventi estivi. I contributi Mille euro alla Val Co Marche, altra associazione di protezione civile rimasta in secondo piano in questo scenario. Ai tre istituti comprensivi il Comune darà 10mila euro a testa, mentre ai due istituti superiori (che sono competenza della Provincia) andranno 5mila euro. Ci sono poi i 60mila euro del bando comunale per i contributi alle associazioni sportive. In 40 hanno presentato richiesta: ognuna riceverà almeno 500 euro, che diventano 1.500 se gestiscono un impianto sportivo, più altri 500 se hanno settore giovanile più numeroso dei senior. SRIPROOUZIONE RISERVATA -tit_org-

"Anno della vittoria sulla Provincia" - Cronaca

Porto Tolle, il sindaco fa il bilancio a cominciare dalla lunga battaglia per difendere la pesca

[Redazione]

"Questo 2020 ha cambiato il mondo e Porto Tolle. In primavera, quando la pandemia ci colpì in maniera meno incisiva dal punto di vista sanitario, grazie alla polizia locale e ai volontari della Protezione civile, è stata grande opera di divulgazione delle informazioni sui dpcm, a cui oggi tutti siamo, nostro malgrado, più avvezzi. Da ottobre il Covid19 sta colpendo Porto Tolle con un'incidenza che si mantiene purtroppo costantemente alta. Siamo a 8 decessi causati dal virus e attualmente sono 13 i cittadini ricoverati tra Trecenta, Rovigo e Adria". Sono le parole del sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli durante la conferenza di fine anno, avvenuta in municipio. Obiettivi raggiunti? "So bene che avremmo potuto fare meglio, ma considerate le difficoltà del periodo storico che stiamo vivendo posso dirvi fiero dei risultati. Per il turismo credo che si sia fissato un punto di partenza per la crescita del territorio di Porto Tolle e del Delta del Po Veneto. Quali sono i settori chiave? "Sicuramente il turismo e quello primario costituiscono la forza di Porto Tolle. A testimonianza di ciò i riconoscimenti di Spighe Verdi e Bandiera Blu. Ad oggi solo Porto Tolle e Caorle hanno ottenuto entrambi i riconoscimenti in contemporanea". Agricoltura e pesca, cosa state facendo? "Per quanto riguarda il settore primario con il tavolo verde ci facciamo portavoce delle richieste del comparto agricolo con gli organi di governo, lo stesso vale per la pesca. Il 2020 è stato anno della vittoria della battaglia con la Provincia per la proroga dei diritti esclusivi al Consorzio. Con assessore Tania Bertaglia sono stati fatti numerosi interventi per la manutenzione dell'ambiente in cui si svolge l'acquacoltura, tra questi la vivificazione delle lagune. Sono iniziati i lavori del decimo stralcio del porto di Pila e abbiamo partecipato al bando per undicesimo stralcio. Nonostante le difficoltà di questi mesi sono stati portati a termine diversi progetti con assessore Diego Marchesini, come la riqualificazione del polo scolastico di Ca Tiepolo, ultimo stralcio di via Matteotti. Torniamo alla pesca. Maltempo e danni, si procede? "Grazie alle schede di intervento per la mareggiata dello scorso anno, abbiamo potuto realizzare il ripascimento delle spiagge e la sistemazione di buona parte dei ponti nel territorio comunale. Sono stati stanziati 100 mila euro per le attività produttive, attualmente in fase di liquidazione per le 96 attività che hanno presentato richiesta". Volontariato e comunità, anche questi sono due pilastri. I contributi alle realtà associative del territorio dimostrano la grande attenzione che riserviamo al sociale. Capitolo sport. Con assessore Vendemmiati abbiamo completato il primo stralcio per lo spogliatoio in via Brunetti, la sistemazione della tribuna del campo di Ca Venier e a Scardovari la messa in sicurezza della tribuna. Siamo pronti a partire con la ristrutturazione della palestra, ad uso anche scolastico, per sistemare il tetto e gli interni. Centrale Enel. "Le trattative tra Enel e Human Company sono a buon punto, dunque il 2021 dovrebbe vedere l'inizio della demolizione cui seguiranno bonifica e conversione del terreno della ex centrale di Polesine Camerini perché possa ospitare attività ricettiva in progetto. Ringrazio Human Company per aver mantenuto inalterato l'interesse dell'investimento, considerate le perdite subite nel corso di questo difficile anno dall'azienda, come è accaduto alla totalità delle realtà operanti nel settore turistico".

Guendalina Ferro

Riproduzione riservata

Terzo giorno di ricerche per lo sciatore disperso al monte Caio

[Redazione]

Nella mattinata di giovedì 31 dicembre nuovamente in azione i tecnici del Soccorso Alpino, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco: bonificati i balzi angolari, in zona oltre 50 centimetri di neve. Sono riprese stamattina, giovedì 31 dicembre, le ricerche dello scialpinista 52enne disperso. È il terzo giorno. L'uomo non si trova dalla serata di lunedì 28 dicembre nella zona del monte Caio, dove si era recato per fare un'escursione in solitaria, dalla quale non è più tornato. Dalla mattinata di martedì 29 dicembre gli operatori del Soccorso Alpino, i Vigili del Fuoco, i carabinieri e la Protezione Civile hanno iniziato le ricerche, nonostante le condizioni meteo avverse e le nevicate, che hanno proseguito per tutta la giornata. Le ricerche sono poi riprese ieri mattina, 30 dicembre e sono state sospese nel tardo pomeriggio. Nella giornata di ieri, 30 dicembre CNSAS era presente con 30 operatori. Alcuni di loro hanno continuato a bonificare le piste da sci e le bretelle di congiunzione tra le varie piste, purtroppo senza esito. Altri tecnici hanno bonificato i balzi angolari che guardano verso Corniglio. Le operazioni di bonifica sono state molto complesse a causa della neve caduta: il manto nevoso supera abbondantemente i 50 cm. Calati con le corde hanno controllato la base dei balzi. Si tratta di uno scialpinista molto esperto e gli amici riferiscono che indossava sempre ARTvA. Tutti i tecnici e i cinofili del SAER sono dotati di questo strumento, ma purtroppo non hanno ricevuto nessun segnale. La nevicata, molto copiosa, ha coperto tutte le tracce. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ParmaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

**Il sindaco Alessio Pascucci ringrazia il gruppo volontario coordinato da Renato Bisegni
Protezione civile pilastro per la sicurezza della cittadinanza**

[Redazione]

Il sindaco Alessio Pascucci ringrazia il gruppo volontario coordinato da Renato Bisegni CERVETERI - La Protezione civile un pilastro per la sicurezza della cittadinanza. Il sindaco Alessio Pascucci traccia un bilancio dell'operato dei volontari e li ringrazia per il loro costante impegno. Il 2020 ci regala una grande certezza: la forza, la preparazione, la coesione, la presenza del gruppo comunale di Protezione civile di Cerveteri. In un anno difficile, caratterizzato da limitazioni, distanziamenti, disagio economico e sociale, la nostra Protezione civile si è distinta per attaccamento al territorio e al benessere della cittadinanza, dimostrandosi essere un elemento portante dell'intera azione amministrativa in ogni circostanza. A tutti loro il mio più sincero e vivo ringraziamento. Quello che sta per concludersi ha proseguito Pascucci - è stato un anno complesso, segnato profondamente dalla pandemia di covid-19, ma caratterizzato anche da tutte quelle necessità che sempre si susseguono, dal controllo del territorio, dagli interventi durante il maltempo, fino all'assistenza alla popolazione. Non c'è stata occasione in cui la divisa della nostra Protezione civile non sia stata presente facendo sentire forte la propria presenza, Dai primi giorni di marzo ad oggi hanno consegnato quotidianamente pacchi alimentari e generi di prima necessità alle famiglie, hanno lavorato ininterrottamente 24ore su 24 per garantire un punto di riferimento a chiunque avesse bisogno, coordinando inoltre nel periodo estivo tutti quei servizi tipici della stagione, come l'assistenza a mare e le antincendio boschivo. Siamo orgogliosi della Protezione civile, sappiamo di essere al sicuro e di poter fare affidamento su una vera eccellenza per preparazione, competenze e disponibilità.

-AÇ1.Â Ã ', à à ì à à Í! Sag SSSS I a - rMf2iDneiMk;IHb!![Oì'Limpeyw^ laslcul zadefcdl illullBr!adandol K)l -tit_org-

Nuova donazione al Centro di Solidarietà e Carità da parte del `Club 41 Ferrara 6`

[Redazione]

[foto_29dic2020_coletti]Consegnati i prodotti nella sede comunale di via Marconi. Coletti: Un aiuto importante per le famiglie in situazioni già fragili FERRARA Martedì 29 dicembre 2020, nella sede del Coordinamento di Protezione Civile in Via Marconi a Ferrara, il Club 41 Ferrara 6 ha effettuato una nuova donazione al Centro di Solidarietà e Carità di prodotti alimentari di prima necessità. Il Club 41 Ferrara 6 non si dimentica infatti delle famiglie bisognose del territorio ferrarese anche dopo Natale e dare sollievo a coloro che necessitano di cure e attenzioni costanti: i prodotti alimentari (olio d'oliva, tonno in scatola, carne in scatola e biscotti) verranno successivamente distribuiti, tramite consegna domicilio, a 150 famiglie ferraresi per un totale di circa 500 persone che sono assistite dai volontari del Centro Solidarietà e Carità. Un aiuto importante ha affermato l'assessore comunale alle Politiche Sociali Cristina Coletti presente all'incontro per le famiglie in situazioni già fragili e che in questo periodo invernale si sono ritrovate in una difficoltà ancora maggiore. Ma un aiuto in questo momento è diventato importante anche per tante famiglie impiegate in settori che sono stati completamente bloccati dall'emergenza per il Coronavirus. [INS::INS] I pacchi spiegano i responsabili del Centro Solidarietà e Carità vengono preparati tenendo conto dei vari prodotti che possono servire alle famiglie per i pasti quotidiani di un intero mese e consegnati a domicilio dai volontari nell'arco della seconda quindicina del mese di gennaio, andando anche a coprire i bisogni dei mesi successivi. Il Club 41 Italia è un'Associazione di ex membri della Round Table e loro amici Over 40 e si pone obiettivo come da Statuto di favorire e promuovere le intese, amicizia e la tolleranza. All'incontro di martedì pomeriggio erano presenti oltre all'Assessore alle Politiche Sociali Cristina Coletti, il presidente del Club 41 Ferrara 6 Pietro Piva, il vice presidente Mario Pompoli, il segretario Martin Dallago, il past presidente nazionale Club 41 Antonio Menini, per il centro Solidarietà e Carità Fabrizio Fabrizi e Massimo Travasoni; per la Protezione Civile era presente Claudio Tabanelli, per Coop Alleanza 3.0 la responsabile di zona Patrizia Luciani, insieme a rappresentanti del direttivo del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile. [INS::INS] Roberto Di Biase

Schia, terzo giorno di ricerche dello scialpinista disperso. Il meteo dovrebbe consentire il sorvolo della zona - Video

[Redazione]

Schia, terzo giorno di ricerche dello scialpinista disperso. Il meteo dovrebbe consentire il sorvolo della zona e avrà a bordo elisoccorritori. Purtroppo nei giorni precedenti il maltempo non ha permesso all'elicottero dei vigili del fuoco decollato da Bologna di eseguire la preziosa ricognizione dall'alto del monte Caio. Al campo base si sono ritrovate e poi ripartite tutte le squadre di soccorsi coinvolte. Alle operazioni partecipano protezione civile, Soccorso alpino, 118, carabinieri, due vigili del fuoco specializzati nella mappatura e documentazione della zona di ricerca, sei equipaggiati per ambienti innevati provenienti da Modena e Reggio Emilia, 5 uomini del distaccamento di Langhirano. RIPRODUZIONE RISERVATA ricerche schia scialpinista disperso

- - La Protezione Civile italiana ha inviato soccorsi alle popolazioni croate colpite dal terremoto

[Redazione]

[620509_Cfa] 1' di lettura 30/12/2020 - I primi convogli sono partiti nella serata di martedì 29 dicembre, nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, intesa con il Dipartimento della Protezione civile, ha disposto l'invio in Croazia di 100 tende per fronteggiare l'emergenza in atto e dare sostegno alle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dal terremoto. L'operazione, che rientra nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile, è stata disposta a seguito della richiesta di assistenza internazionale formulata dalla Croazia alla Commissione Europea. Le prime 50 tende, messe a disposizione dalla regione Friuli Venezia Giulia, sono partite nella notte su convogli dell'Esercito. Nella giornata di mercoledì 30 dicembre, altre 50 tende, rese disponibili dalla regione Veneto, raggiungeranno la città di Petrinja. A bordo dei mezzi, tre funzionari, un volontario della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia e 14 militari. Anche i Vigili del Fuoco di Pordenone hanno predisposto tutto l'occorrente per la possibile mobilitazione da parte del Centro Operativo Nazionale del personale per la Croazia. Al convoglio è affidata la funzione logistica, con la predisposizione di un campo base gonfiabile che garantisce autonomia e sostentamento nelle fasi emergenziali fino a 40 Vigili del Fuoco.*